

Comune di Trezzano sul Naviglio



CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DEL 5 GIUGNO 2020

Ordine del giorno

- 6. Mozione presentata dalla Lega Nord – Salvini Premier ad oggetto:”Mozione per accesso ON LINE al protocollo del Comune di Trezzano sul Naviglio;
- 7. Interrogazione presentata dalla Lega Nord ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale in merito all'articolo apparso sui socials relativo alla variante pgt n. 2;
- 8. Interrogazione presentata dalla Lega Nord ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale su degrado zone periferiche di Trezzano 2020;
- 9. Interpellanza ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento sperimentale di connessione 5g - delibera gc 195/2018: "Approvazione degli indirizzi per la collaborazione con la societa' Vodafone Italia....
- 10. Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “ Terzo settore e utilizzo dei beni immobili proprietà comunale: quali sono le modalità di collaborazione.

- **6. Mozione presentata dalla Lega Nord – Salvini Premier ad oggetto: "Mozione per accesso ON LINE al protocollo del Comune di Trezzano sul Naviglio"**

Il Presidente: Buonasera a tutti. Siamo in live, riprendiamo i lavori dove abbiamo interrotto ieri. Grazie Segretario di essere qui con noi, grazie a chi ci sta seguendo da casa, so che ieri ci hanno seguito perché mi sono arrivati messaggi. Riprendiamo dal punto n° 6 all'ordine del giorno, che era una mozione presentata dalla Lega ad oggetto, accesso on-line al protocollo. Non so chi la presenti. Prego Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: Buonasera a tutti, bentornati per questa seconda parte del Consiglio Comunale. La mozione per l'accesso on-line al protocollo del Comune di Trezzano sul Naviglio è stata presentata per avere la possibilità da parte di tutti i Consiglieri Comunali di poter accedere al database del quale è incluso il momento in cui arrivano tutte le documentazioni al Comune di Trezzano, per cui viene registrata al protocollo. La mozione così dice: il gruppo Lega preso atto di quanto provato lo Statuto comunale sempre col delibere del Consiglio Comunale n°11 del 13/09/2013 e specificatamente il contenuto dell'Art. 2 comma 1, relativo alla responsabilità politiche ed amministrative di cui è investito il Consigliere Comunale. Il contenuto del comma 4, lo stesso Articolo relativo all'opportunità con i cittadini e con riferimento al 14 di diritti di formazione, eccesso di documentazione e in merito a quanto contenuto nel regolamento del Consiglio comunale approvato 27/06/2019; per quanto attiene l'accesso agli atti di Consiglieri Comunali e dell'Articolo 44 del 2267/2000, per quanto attiene il diritto di informazione delle minoranze. Alla luce di quanto indicatosi rileva l'inderogabile necessità che il Presidente del Consiglio Comunale disponga sempre dell'accesso agli atti nei termini, nei modi concernenti, espletamento del mandato e affidato loro dei cittadini, secondo quanto indicato nell'Articolo 44 del 267/2000, il famoso TUEL. Si chiede con incondizionata disponibilità l'accesso on-line al database del protocollo, della corrispondenza che ogni giorno viene depositato presso il Comune di Trezzano sui Navigli. Questo è quanto viene chiesto con molta chiarezza.

Il Presidente: Consigliere, io ho bisogno di un chiarimento, se mi può aiutare; non ho compreso, è stato anche appello introduttivo che ha fatto prima di leggere la mozione, qual è l'obiettivo, se l'obiettivo è accedere all'elenco dei documenti protocollati o avere accesso illimitato ai documenti in sé.

Il Consigliere Ghilardi: Se mi permette gliela formulo ancora con più chiarezza. Quando viene protocollato un documento all'interno del protocollo del Comune di Trezzano, viene caricato su un database, ecco, quel database nel quale si è indicato al giorno e all'ora è stato protocollato questo documento avente per questo oggetto, punto, solo a questo serve.

Il Presidente: Quindi l'elenco delle pratiche protocollate, il numero del protocollo e il titolo.

Il Consigliere Ghilardi: Esatto. Deve esserci la possibilità dell'accesso immediato in qualsiasi momento attraverso la chiave, come previsto dalle varie modalità di accesso agli atti.

Il Consigliere Russomanno: Una spiegazione più ampia; siccome fino alla passata legislatura a noi Consiglieri ci arrivava sulla mail che avevamo depositato al Comune tutta la posta del Comune, è chiaro che

poi uno o la leggeva o la leggeva, non è mai successo niente di scandaloso, per cinque anni abbiamo ricevuto tutte le informazioni. Dall'inizio di questa legislatura questo programma non c'è più, cioè, noi non riceviamo più niente, quindi non ho capito cosa sia successo. Come mai prima, per cinque anni abbiamo ricevuto senza problemi e non abbiamo avuto nessuna difficoltà, adesso, da questa legislatura questo programma è sparito e non riusciamo ad avere niente. E allora anche forse la mozione di Ghilardi potrebbe darci una spiegazione, chiedo al Segretario Comunale o al Presidente, che è la persona più incaricata a rispondermi.

Il Presidente: La mia domanda era proprio collegata a questo; anche a me risultava che fino a qualche tempo fa, non a tutti Consiglieri ma ai componenti della commissione Trasparenza, Giuseppe, tu c'eri dentro. Ai componenti della commissione Trasparenza arrivava proprio settimanalmente l'elenco con la striscia, l'oggetto e il numero. Il mio ragionamento era proprio questo, nel senso che se la richiesta della mozione è questo elenco, perché non vi arrivi più non ne ho la più pallida idea, ma riattivare la questione non è una difficoltà.

Il Consigliere Ghilardi: Se uno era interessato ad una comunicazione faceva gli accessi agli atti e se li faceva mandare. Già dall'input si capiva di che si poteva trattare, quindi poteva anche non interessarci.

Il Presidente: Questo sarebbe sicuramente il processo regolare su cui nessuna difficoltà ci sarebbe. Il terzo ragionamento è se si richiedesse la possibilità di scaricarsi a casa propria ogni documento protocollato del cittadino di Trezzano e quello è un altro discorso. Tutto quello che è l'elenco, il numero con il titolo, c'era prima.

Il Presidente: Segretario, lei vorrebbe darmi una risposta?

Il Segretario ?: Non so perché sia stato interrotto, probabilmente non è stato richiesto nel momento del cambio dell'Amministrazione. non è un problema né riprendere ad utilizzare la vecchia modalità dando una stampa o via e-mail la comunicazione oppure prevedere anche l'accesso nei termini che ho capito siano stati precisati al protocollo, c'è anche una giurisprudenza costante sul punto, c'è la possibilità da parte dei Consiglieri di avere un accesso al protocollo, ma a quelle informazione, cioè numero di protocollo, la data, il mittente, il destinatario, l'oggetto; da lì ogni Consigliere può verificare e fare una domanda di accesso a quel punto la documentazione che è stata caricata. Anche per quello che si diceva ieri sera, ripeto, adesso non sono in grado di dire tecnicamente quando è possibile attivarlo, ma presumo che avendo tutti i programmi in Cloud non sia un problema difficile. Se si vuole riprendere nel frattempo la modalità di trasmissione dei numeri di protocollo, come era stata fatta nella precedente Amministrazione, possiamo in questa fase iniziare in questo modo, poi verificare tecnicamente quando è possibile attivare l'accesso telematico.

Il Presidente: Il Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Devo dire che il Segretario ha fatto molta chiarezza sul punto, la soluzione che è implicitamente proposta dal Segretario, cioè: riattivare il primo possibile quel flusso via mail, che c'era fino all'anno scorso, per chi era Consigliere nella passata consiliatura, poi se è possibile accedere ad una sorta

di database contenente solo i dati essenziali, non l'intero set dei documenti che se uno è interessato, il Consigliere ha sempre diritto di fare l'accesso agli atti. Giusto come nota storica, io ricordo che solo il semplice invio non era una cosa che è arrivata automatica, ma era una cosa che avevamo ottenuto come commissione garanzia controllo e trasparenza di allora, commissione di cui facevo parte nella passata consiliatura, quindi sotto la guida di, adesso non mi ricordo se era sotto Gervasoni o sotto Guido Nani quando avevamo ottenuto questa cosa, ci era sembrata appunto una buona soluzione. Venendo più al testo della mozione a me non sembra che sia scritto chiaramente questa cosa perché quando si dice l'accesso on-line al database del protocollo rischia di creare confusione, quindi sarebbe opportuno, ma se si vuole comunque continuare alla, come posso dire, anzi ribalto, chiedo il parere del Segretario su questa cosa perché vorrei capire che cosa comporta approvare una mozione così come è scritto la richiesta nel deliberato.

Il Segretario: Tecnicamente i dati che ho ricordato prima, quindi numero di protocollo, data, mittente oggetto fanno parte di quella che si chiama registrazione di protocollo o segnatura di protocollo, quindi è questo l'oggetto, se è necessario precisarlo, della mozione, è una definizione che è nel DPR 445 quando venne istituito il protocollo informatico, questa definizione circoscrive già l'ambito dell'accesso solamente a questi dati, potrebbe essere un modo per chiarire meglio il contenuto della mozione.

Il Presidente: Secondo me se possiamo modificare il testo dell'emendamento dicendo: si richiede che tutti i Consiglieri Comunali abbiano il registro non assegnato come quello che ha detto il Segretario, segnatura di protocollo.

Il Segretario: Registrazione di protocollo / segnatura di protocollo.

Il Presidente: Protocollo / segnatura di protocollo, sia quello che chiedi tu in maniera più chiara e problemi non c'è ne sono, detto così onestamente anche io non avevo capito. Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: Innanzitutto devo fare i complimenti al Segretario che ha capito perfettamente che cosa si chiedeva, quindi la possibilità di poter arrivare nell'accesso on-line al protocollo dove lì c'è indicata esattamente la data di arrivo, il numero che gli è stato assegnato e l'oggetto, quindi quando arriva questa la possibilità di accedere sempre e comunque a questo tipo di database on-line è quello che è contenuto in questa richiesta, con tutte le motivazioni del caso e con tutta una serie di precedenti che sono oggetto anche di documentazione che ultimamente è stato incluso all'interno delle informazioni che si possa reperire dal Ministero degli Interni. Direi che il Segretario l'ha espresso chiaramente, ogni Consigliere Comunale può ad un certo punto accedere al protocollo, sapere quando una certa documentazione è stata spedita, quando è arrivata e l'oggetto di quanto è depositato; il fatto che poi debba scaricare tutto la documentazione, si passa sempre dall'accesso agli atti ma quella parte del database è quella che nella richiesta deve avere accesso il Consigliere Comunale. Che poi non si sa in questo momento tecnicamente fattibile o sia possibile più tardi, l'importante è che si sappia che questo l'obiettivo, che è questo lo strumento che ha in mano ogni Consigliere Comunale, credo di essermi spiegato.

Il Presidente: Assolutamente, per me è chiaro. Poi chiedo ai Consiglieri cosa ne pensano, credo che vada per chiarezza e trasparenza nei futuri secoli, come ha esplicitato Russomanno, chiaramente nel deliberato in modo che non ci siano dubbi fra 5 anni. Prego Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Quindi basta riportare come un anno fa, penso che sia fattibile, il Segretario ha dato un parere favorevole alla fattibilità dell'operazione. È chiaro che non siano in tempo i tempi tecnici e superiamo un altro ostacolo. Alla fine non si va ad intaccare niente perché si ritorna come era prima, alla passata legislatura ogni Consigliere ha a disposizione la possibilità di conoscere la domanda dell'oggetto, la data, il protocollo di ogni cosa. È chiaro che se vuole di più, come diceva Ghilardi prima, fa un accesso agli atti come si è sempre fatto. Credo che la cosa sia abbastanza superata. Grazie.

Il Presidente: Qualcuno vuole prendere la parola? Non credo. Io onestamente gradirei che venisse specificato che venisse specificato nella mozione per non avere nessun dubbio.

Il Segretario: Purtroppo stasera sono un po' più precario, non vedo il test della mozione, quindi non so come possiamo...

Il Presidente: Posso girare via mail, se vuoi.

Il Segretario: Ok. Allora, l'ultima frase che si richiede con incondizionata disponibilità all'accesso on-line al database del protocollo della corrispondenza, ogni giorno viene prestata per il Comune di Trezzano, si richiede con incondizionata disponibilità l'accesso on-line alla registrazione di protocollo / segnatura di protocollo. Sono le ultime due righe della corrispondenza che viene depositato presso il Comune di Trezzano sul Naviglio, credo che si possa modificare solo le ultime due righe in questo senso.

Il Presidente: Secondo me è molto più chiaro. Consigliere Ghilardi, vuole proporre questo emendamento alla sua mozione?

Il Consigliere Ghilardi: Certo.

Il Presidente: Segretario generale, lei se l'è scritto?

Il Segretario: Sì.

Il Presidente: Allora leggiamo il voto all'emendamento, poi passiamo alla votazione.

Il Segretario: La mozione fino alle ultime due righe rimane la stessa. Si richiede con incondizionata disponibilità l'accesso on-line alla registrazione di protocollo / segnatura di protocollo della corrispondenza

che un giorno viene depositata presso il Comune di Trezzano sul Naviglio. Quindi questa sono le due righe che sostituiscono quelle della emozione originale.

Il Consigliere Ghilardi: Mi permetto di sottolineare, come abbiamo già detto, che è possibile da subito ripristinare il vecchio flusso via mail per l'accesso on-line.

Il Presidente: Ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto, sennò metto in votazione l'emendamento. Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: chiaramente l'emendamento specifica meglio, quindi il voto sarà favorevole all'emendamento, poi alla mozione così emendata. Per quanto riguarda i tempi tecnici, diciamo, la mozione da l'indirizzo, quindi non essendoci una scadenza, come posso dire, irragionevole tempo che servirà per implementare la soluzione, grazie.

Il Presidente: Perfetto, grazie. Ci sono altri interventi? Metto in votazione l'emendamento alla mozione, chiedo al Segretario di procedere all'appello.

Il Segretario: Bottero Fabio.

Il Consigliere Bottero: Favorevole.

Il Segretario: Albini Claudio.

Il Consigliere Albini: Favorevole.

Il Segretario: Nappo Francesco.

Il Consigliere Nappo: Favorevole.

Il Segretario: Grumelli Alice.

Il Consigliere Grumelli: Favorevoli.

Il Segretario: Boccia Attilio.

Il Consigliere Boccia: Favorevole.

Il Segretario: Vernaglione Federico.

Il Consigliere Vernaglione: Favorevole.

Il Segretario: Di Giorgio Antonio Agostino.

Il Consigliere Di Giorgio: Favorevole.

Il Segretario: Stringaro Giuseppe.

Il Consigliere Stringaro: Favorevole.

Il Segretario: Zatti Alice.

Il Consigliere Zatti: Favorevole.

Il Segretario: Ghilardi Giorgio.

Il Consigliere Ghilardi: Favorevole.

Il Segretario: Puleo Antonino.

Il Consigliere Puleo: Favorevole.

Il Segretario: Cavagna Cristina.

Il Consigliere Cavagna: Favorevole.

Il Segretario: Padovani Ivano.

Il Consigliere Padovani: Favorevole.

Il Segretario: Russomanno Giuseppe.

Il Consigliere Russomanno: Favorevole.

Il Segretario: Villa Zina.

Il Consigliere Villa Zina: Favorevole.

Il Presidente: Grazie, metto quindi in dotazione la mozione presentata alla Lega, così come è appena emendata.

Il Segretario: Bottero Fabio.

Il Consigliere Bottero: Favorevole.

Il Segretario: Albini Claudio.

Il Consigliere Albini: Favorevole.

Il Segretario: Nappo Francesco.

Il Consigliere Nappo: Favorevole.

Il Segretario: Grumelli Alice.

Il Consigliere Grumelli: Favorevole.

Il Segretario: Boccia Attilio.

Il Consigliere Boccia: Favorevole.

Il Segretario: Vernaglione Federico.

Il Consigliere Vernaglione: Favorevole.

Il Segretario: Di Giorgio Antonio Agostino.

Il Consigliere Di Giorgio: Favorevole.

Il Segretario: Stringaro Giuseppe.

Il Consigliere Stringaro: Favorevole.

Il Segretario: Zatti Alice.

Il Consigliere Zatti: Favorevole.

Il Segretario: Ghilardi Giorgio.

Il Consigliere Ghilardi: Favorevole.

Il Segretario: Puleo Antonino.

Il Consigliere Puleo: Favorevole.

Il Segretario: Cavagna Cristina.

Il Consigliere Cavagna: Favorevole.

Il Segretario: Padovani Ivano.

Il Consigliere Padovani: Favorevole.

Il Segretario: Russomanno Giuseppe.

Il Consigliere Russomanno: Favorevole.

Il Segretario: Villa Zina.

Il Consigliere Villa zina: Favorevole.

Il Presidente: Grazie mille. Il Consiglio approva all'unanimità, questa cosa verrà attivata secondo i tempi tecnici.

7. Interrogazione presentata dalla Lega Nord ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale in merito all'articolo apparso sui social relativo alla variante pgt
n. 2

Finisce la parte legata alle mozioni, passiamo alle interrogazioni. La prima è presentata dalla linea Nord ed è relativa ad un articolo apparso sui social, legata al PGP.

Il Consigliere Ghilardi: Il Contenuto dell'interrogazione è questa: il gruppo consiliare della Lega, con riferimento al regolamento del Consiglio Comunale, approvato da un decreto consiliare n° 123 del 41088, e le tre successive modificazioni fino al 2619, specificatamente all'Art. 12 comma 1 delle attività di sindacato ispettivo, di cui al secondo comma dell'Art. 44, presenta la seguente interrogazione: giunti a conoscenza sui social di un articolo a firma di Nicola Russo, ex Consigliere di maggioranza, www.cinquantafumaturedirusso.it, vedi allegato 4 fogli. Sulla variante n°2 del PGT, contenenti molte pesanti allusioni sulle regolarità della stessa; preoccupati chiediamo al Sindaco di comunicare le azioni intraprese per tutelare l'Amministrazione Comunale, in particolare dell'organo consiliare, anche ai fini di consentire ai Consiglieri Comunali di assumere con necessaria tranquillità eventuali decisioni riguardanti l'argomento. Questo è tutto.

Il Presidente: Se si ritiene necessario possiamo procedere alla lettura di tutto il documento a cui si fa riferimento, quattro lunghissimi fogli, credo che ci sia la risposta da parte dell'Assessore alla partita, quindi do la parola al nostro Sindaco.

Il Sindaco: Buonasera a tutti e a tutti. Ben trovati. Inizio a dire che per avere delle risposte può essere utile partecipare ai momenti che vengono organizzati per trattare l'argomento di cui si intende approfondire eventuali articoli emersi sui social, giornali on-line, giornali cartacei. Questa interrogazione è stata presentata qualche mese fa, se non erro, nel frattempo abbiamo tenuto una commissione territorio che è stata disertata dalla minoranza, quindi quella seduta poteva essere un'occasione anche per porre eventualmente delle domande su quel tema e avere delle prime risposte. Per quanto riguarda tutto quello che viene scritto in giro, in tutte le forme non possiamo rincorrere tutti, noi dobbiamo agire con i fatti, con atti. La variante è stata attivata, avevamo detto, l'abbiamo già detto, che avremmo voluto darci un ritmo più veloce, un ritmo cadenzato, mentre invece siamo partiti lanciati e purtroppo ci siamo fermati, ma nello stesso tempo adesso siamo ripartiti e intendiamo, se è possibile, recuperare del tempo perso per permettere a Trezzano sul Naviglio di proseguire nel suo continuo sviluppo, nella sua riqualificazione su molte aree che necessitano di essere riqualificate, riattivate, il tutto per favorire soprattutto gli aspetti produttivi, commerciali, artigianali, quindi il lavoro sta dietro a tutto quello che muove questa nuova variante, quindi mi sento di rassicurarvi sulle nostre motivazioni che sono state esplicitate nella famosa delibera dell'anno scorso ad aprile, poi nelle altre comunicazioni che sono state date dall'inizio della nuova consiliatura fino all'ultima commissione, perciò quello che posso dire è che io sono a disposizione, i nostri uffici sono a disposizione, il funzionario è a vostra disposizione, mi sembra che qualcuno di voi ogni tanto lo incontri e riceva informazioni, poi bisogna vedere se siamo in grado di spiegarci e quindi si può sempre migliorare, ma come detto, le domande possono non avere mai fine, poi quando vengono fissati degli

appuntamenti a prescindere dalle opinioni forse conviene partecipare ed esprimerle anche in maniera forte non si spaventa nessuno, non si preoccupa nessuno, vuol dire che quando uno si infervora un po' è perché ci tiene, non vedo problematiche, l'importante è partecipare se si intende incidere, se si intende capire, se si intende vigilare, altrimenti se uno abbandona il campo non può esercitare il suo ruolo e non può neanche sincerarsi e poter anche far assicurare anche altri cittadini che possono leggere qualcosa nell'etere e preoccuparsi, rimanere un po' stupiti. Quello che posso dire è che noi adesso siamo ripartiti e dobbiamo lavorare per garantire una vitalità ulteriore al territorio, accompagnare le iniziative imprenditoriali che ci sono, come detto, quello che ci interessa è il lavoro, il lavoro per i trezzanesi e non solo, noi guardiamo la nostra comunità, quindi vogliamo che Trezzano rimanga quello che è stato nei decenni passati, quello che tutt'ora è un Comune caratterizzato dalla forte presenza di attività produttive, artigianali, commerciali, una grande presenza di produzione di reddito che non è mai abbastanza e un'Amministrazione Comunale deve provare a mettere in campo tutte le azioni e quindi anche in campo urbanistico per assecondare questa caratteristica che ci caratterizza, scusate il gioco di parole, dall'inizio degli anni'60. Io non vedo niente di nuovo rispetto al dibattito passato, rispetto agli argomenti citati in questa interrogazione, spero di aver rassicurato il gruppo interrogante, resto a disposizione per i chiarimenti necessari.

Il Presidente: Grazie Sindaco. Ci sono interventi sull'argomento prima di lasciare l'interrogante? Consigliere Grumelli.

Il Consigliere Grumelli: Io questa sera vado a leggere quello che sarebbe dovuto essere l'intervento del Consigliere Boccia che purtroppo è rimasto senza audio, siccome lui ha seguito da vicino tutto quello che riguarda la variante del PGT direi che sono le parole di qualcuno che è stato dentro, ha seguito tutta la situazione. La variante 2 al PGT non è ancora stata decisa o approvata, chi sostiene ciò non ha compreso di cosa si tratta, si tratta di un percorso progettuale che non si concluderà in pochi mesi, sarà invece frutto di un'elaborazione attenta e partecipata. Gli uffici comunali hanno ricevuto incarico solo di recente per studiare ed analizzare la situazione della città sotto il profilo urbanistico ed infrastrutturale. Ogni passo avverrà alla luce del sole nella massima trasparenza e partecipazione. Io mi trovo naturalmente d'accordo con quello che ha detto il Sindaco e sostengo quello che ha detto il Consigliere Boccia e mi taccio.

Il Presidente: Grazie Consigliere Grumelli. Ci sono interventi? Consigliere Russomanno, prego.

Il Consigliere Russomanno: Io credo che fino adesso nessuno è entrato nel merito delle dichiarazioni fatte non da uno qualsiasi, le dichiarazioni sono state fatte dall'ex capogruppo PD, dall'ex Presidente commissione e territorio, fa affermazioni molto pesanti e la cosa che più mi dà fastidio di queste parole scritte sui social è che accomuna tutti quanti noi in un calderone, dichiarazione tipo neo-leghiste, fascisti, cioè, il Sindaco sa bene che possiamo essere d'accordo su tante cose, ma sulla variante 2 al PGT come la variante 1 siamo distanti, abbiamo una concezione diversa di vedere la città del futuro, quindi queste parole che ci accomunano quasi come un accordo trasversale fra destra e sinistra mi dà molto fastidio, non c'è nessuno accordo, non c'è nessun impegno, almeno per quanto mi riguarda, ma c'è solo una visione diversa da quella impostata dall'Amministrazione Comunale; è chiaro voi siete maggioranza vi siete approvate la variante 1 dal parere contrario nostro che è la minoranza, portata avanti la variante 2 sono scelte politiche, sono scelte vostre. Però dalle dichiarazioni fatte da una persona, ripeto, che non è l'ultimo arrivato, che allude su molte cose. Io credo che l'Amministrazione comunale debba prendere sostanza da

questo articolo e debba anche agire di conseguenza. Non voglio istigare nessuno a fare del male o torto a qualcuno, ma ci sono delle affermazioni che sono molto brutte, sono non superficiali ma molto profonde, con paragoni, con riferimenti all'azienda, a territori, a presunte spartizioni, veramente una cosa brutta, una cosa che non sta né in cielo né in terra, cioè, io non condivido queste parole non sono neanche entrato nel merito, su Facebook quando è stata pubblicata sta roba perché inneschi una diatriba che non mi appartiene. Io ho sempre fatto la mia parte con lealtà e continuavo a fare, però essere accomunata a un gioco di potere, un gioco di spartizioni dà molto fastidio. Secondo me dovrebbe dare più fastidio non solo a me, ma anche all'Amministrazione in carica, la maggioranza perché vi accusa di cose strane, bruttine, quindi credo che almeno un minimo di distanza, fa bene il Sindaco a non dare importanza probabilmente, l'importanza si dà a certi ragionamenti, però in questo caso va data una risposta in modo netto. Noi non abbiamo niente a che vedere con questa roba, penso altrettanto voi, poi è chiaro possiamo avere distanti, una visione diversa, ma sicuramente ciò che viene scritto in questo articolo è molto pesante, a me dà fastidio, ma credo che dovrebbe dare più fastidio a voi come maggioranza che vi si accusa di mancanza di trasparenza, inciuci, intralazzi, veramente pesante. Io vorrei che l'Amministrazione anche per una buona immagine del Comune di Trezzano debba prendere in considerazione di agire nei confronti di queste parole e di questa persona, grazie.

Il Presidente: Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Villa.

Il Consigliere Villa: Grazie Presidente. Allora, ho letto l'articolo e francamente non facevo parte del Consiglio Comunale la passata Amministrazione, ma chi scrive non è una persona qualsiasi. Poi il capogruppo del PD era il Presidente della commissione territorio. Io credo che anche in tutela proprio dell'immagine dell'Amministrazione una risposta vada data, non si può accettare un articolo così strutturato e far finta di niente. Questo è ciò che penso io. Ritengo che l'Amministrazione dovrebbe tutelare, mettere anche in tutela se vogliamo la sua immagine, l'immagine del Comune. Altra cosa che il Sindaco dice: noi stiamo portando avanti la variante 2, voi non vi siete seduti al tavolo, siete andati via eccetera, ma stiamo portando avanti una variante molto importante per il Comune di Trezzano perché come già dichiaravamo noi anche in campagna elettorale senz'altro una variante che riguarda tutto il territorio se la si metterà in atto. Allora, io ritengo che ci sia stata pochissima trasparenza su questa variante, cioè, non sono state fatti incontri con i cittadini nonostante sia più di un anno che è stata fatta questa delibera, un anno e due mesi forse, non è stato detto nemmeno a noi Consiglieri qual è la proposta dell'Amministrazione, non lo sappiamo che proposta ha l'Amministrazione, sappiamo che vuole fare dei progetti ambiziosi con questa variante, ma quali sono non li sappiamo, l'amministrazione non c'ha detto: noi andiamo verso questa direzione, vorremmo realizzare questo piuttosto che quell'altro, ci sono stati indubbiamente delle proposte che arrivano dai cittadini anche forse da attività produttive, eccetera, ma francamente non ne sappiamo nulla. Io penso che per trasparenza l'Amministrazione dovrebbe dire qual è il progetto che intende portare avanti per il futuro di Trezzano, dopodiché dovrebbe illustrarlo anche ai cittadini, perché ne hanno diritto e magari illustrarlo anche a noi Consiglieri per darci l'opportunità forse di dire anche noi la nostra, l'abbandono che è stato fatto quel giorno in commissione lo sappiamo bene il perché, perché come sempre gli atti arrivano all'ultimo momento, anche questo, come abbiamo detto ieri sera, è una mancanza di trasparenza che dobbiamo per forza risolvere in qualche modo. Penso questo, penso che comunque ritornando al punto che ha portato la Lega come interrogazione in Consiglio Comunale indubbiamente a mio avviso andrebbe fatta chiarezza da parte dell'amministrazione su un articolo di quel genere, la ringrazio.

Il Presidente: Prego Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per un attimo mi sono distratto con l'intervento del Sindaco non perché non lo ascoltassi con attenzione, anzi esattamente al contrario, ma perché ho avuto per un attimo la sensazione di essere tornato in campagna elettorale e lì mi sono un pochettino fermato, ho detto ma perché sta succedendo questo? Poi mi sono ricordato, siamo in streaming, io sul momento mi ero dimenticato perché bene o male tutte le riunioni che abbiamo fatto fino ad oggi tranne l'ultimo Consiglio di ieri sera, in streaming non ci sono mai stato. Allora forse è il caso di ricordare che l'interrogazione non fa riferimento al fatto che noi ci siamo assentati nell'ultima commissione, quello è un di cui, che abbiamo già spiegato 100 volte e vorrei evitare di ritornare su quell'argomento, ma l'argomento è una diffamazione fatta all'Amministrazione comunale e bisognerebbe tornare su quel punto, non parlare del fatto che noi eravamo assenti, noi tra le altre cose signor Sindaco il giorno stesso che abbiamo ricevuto il verbale che stranamente è arrivato il giorno dopo della commissione stessa non riportava le dichiarazioni fatte dal Consigliere Russomanno che illustrava le motivazioni per cui noi ci eravamo assentati e mi sembra scortese, oltretutto abbiamo chiesto la registrazione.

Il Sindaco: Può tornare sul punto anche lei per favore, Consigliere.

Il Consigliere Padovani: Sono sul punto. Scusi, Sindaco, ha parlato un quarto d'ora della nostra assenza, è bene anche spiegarla. Allora, non è stato spiegato, non c'è neanche verbale, ho chiesto di integrare il verbale, sono passati 20 giorni o 15 non ricordo, avessi ricevuto uno straccio di risposta che mi diceva non faremo niente, faremo qualcosa forse, chissà; non ho ricevuto una risposta, questo è anche molto antipatico, torno sul punto, mi scusi Presidente. Probabilmente il problema è qualcosa di diverso, cioè, nel senso che tutti quanti siamo offesi, Sindaco non lo consideriamo un attacco a lei, lo consegnano un attacco a noi, che è diverso, anche se io personalmente sono arrivato per ultimo e qualcun'altra è arrivato con me però nel momento in cui ci mette tutti nel calderone, se permette dico quello che ha detto Russomanno, non siamo nello stesso calderone, però tutti quanti ci sentiamo offesi, questo sì e quindi probabilmente un'azione comune che vada nella direzione di censurare certi interventi, anche in questo caso discutere di censura dopo sei mesi o cinque che siano, diventa quanto mai problematico ma non è impossibile, di conseguenza secondo me un documento di censura condiviso da parte di tutti i Consiglieri credo che sia quanto mai necessario, ma lo ripeto per l'onorabilità del Consiglio Comunale, della giunta e del Sindaco, io vorrei difenderla questa situazione, non vorrei specularci sul documento, non so se ha capito, sinceramente dire, accusare senza portare prove, senza portare niente ci vuole cinque minuti, io vado per strada accuso qualcuno e poi dopo faccio in modo che questa persona se la smazzi da solo, no. Noi dobbiamo difenderci e cercare di fare in modo che queste situazioni non succedono più in futuro. Questa è la mia posizione, grazie.

Il Presidente: Grazie a lei. La parola al Consigliere Puleo.

Il Consigliere Puleo: Grazie Presidente, buonasera di nuovo tutti. Io mi rifaccio un po' a tutti questi interventi, aggiungo quello che penso che poi non è molto distante io ne faccio un problema di codice comportamentale. Io ricordo il mio primo intervento nella consiliatura dove rivolgendomi al Sindaco usai una parola che voleva essere di apertura, Sindaco, deve essere il papà di tutti questi Consiglieri, il papà

sicuramente lo intendevo in un termine italiano generale dove si occupa della tutela, della salute, del benessere di quella che è la sua famiglia. In questo periodo di consiliatura io non ho potuto far altro che apprezzare certe forze giovani che non appartengono alla mia parte e posso fare nomi, Alice Zatti, Alice Grumelli, Di Giorgio, Francesco Nappo, anche se non è di primo pelo che però sono sicuramente persone molto valide che stanno iniziando oggi o continuano a fare un percorso che di base ha una correttezza comportamentale, una onestà intellettuale che deve essere tutelata; lei faccia quello che meglio crede però non è che si può permettere a una persona della precedente consiliatura vuoi per brighe personali, partiti che per livelli da serva da cortile che si possono insinuare genericamente tutte questi dubbi, queste maldicenze quando lei ha un compito essenziale, Sindaco, ancor più ripeto per noi, mi metto oramai fra i vegliardi, però la prego anche se non sono della mia parte politica, non la pensano come me tutelare il percorso di quelle forze che dovrebbero sostituire finalmente una volta per tutte noi e dare una linfa vitale, è un compito a cui non può, in assoluto, in nessun modo derogare. Per un principio comportamento etico sarebbe opportuno che lei in prima persona promuovesse un'azione nei confronti di ciò, grazie.

Il Presidente: Grazie Consigliere, soprattutto perché sono stato inserito tra i vecchi e questa cosa mi ha distrutto l'autostima. Detto ciò, prego Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Sì, grazie. In realtà io non avevo neanche intenzione di intervenire su questo punto anche perché io l'ho ammesso mi trovo un po' in una situazione di imbarazzo, non lo nego, Nino Russo era il capogruppo del Partito Democratico nella passata consiliatura, io ero il suo vice capogruppo, quindi come posso dire, il sentirlo attaccare in questo modo che per me è un modo totalmente ingiustificato e privo di fondamento e ci tengo a precisarlo. Mi fa particolarmente male anche proprio per quello che Nino Russo mi ha dato personale nel mio percorso di crescita come Consigliere Comunale, per questo motivo io non volevo intervenire. Un paio di cose mi sento di doverle dire perché l'articolo l'abbiamo letto, non è che non l'abbiamo letto quando è uscito, però abbiamo pensato il senno di poi fino alla presentazione di questa mozione ci aveva dato anche ragione, di non rispondere perché? Perché probabilmente la nostra risposta avrebbe dato ancor più risonanza rispetto all'articolo stesso, alle cose che sono scritte nelle quali appunto noi non ci riconosciamo e anzi siamo totalmente in disaccordo ovviamente con quello che viene detto, cioè, riferimenti, allusioni sono tutte cose da rigettare perché l'intervento avrebbe fatto Il Consigliere Boccia era essenziale, dicevo al punto principale, la variante 2 non c'è ancora, la si sta costruendo e questo risponde anche un sacco di domande, di interventi che sono usciti in questo dibattito, quali sono, qual è il progetto che l'Amministrazione ha; è semplice, è noto l'obiettivo, perché l'obiettivo sì che c'è, quello è stato chiarito nella delibera di giunta di avvio di variante, ma quello era un avvio di variante c'è tutto un percorso che bisogna fare, un percorso che abbiamo iniziato quando c'ero ancora io alla presidenza della commissione territorio che continua con la Presidenza di Attilio Boccia e con il grande lavoro Sindaco e di tutti i funzionari e anche dei commissari della commissione territorio se si degnano di partecipare, scusatemi non volevo fare questo riferimento però veramente me l'avete ritirato fuori voi, cioè, il progetto definitivo non c'è ancora, c'era la possibilità di guardare insieme le proposte che erano arrivate dai cittadini, era questo il senso di quella commissione però non c'è stato modo perché la minoranza ha abbandonato la commissione Sull'azione, l'eventuale azione che dovrebbe fare il Sindaco a tutela dell'ente, io sono molto cauto, uno perché appunto non so quanta gente, fino a questa mozione, quindi fino alla risonanza che la Lega ha voluto dare, perché la Lega ha voluto dare risonanza a questo articolo riportandolo dentro una mozione, prima di questo momento non so quanti tra i non addetti ai lavori erano andati a leggersi effettivamente il contenuto di questo articolo, quante visualizzazioni, quante like, visto che è stato pubblicato sui social,

pochi, molto pochi. Con tutto il grande rispetto che io ho ancora per la persona Nino Russo perché non voglio assolutamente sminuirlo come persona, però mi sento libero di dire ha preso una cantonata enorme con questo articolo. Un'azione legale di un Sindaco rispetto a un cittadino, perché ora è un cittadino, è vero ha avuto ruoli in questa istituzione, ha avuto ruoli importanti nella precedente consiliatura, ma lui non è stato ricandidato, non si è voluto ricandidare con noi perché non si riconosceva più nel progetto e questo articolo non è altro che un voler proprio liberarsi completamente, liberarsi completamente di che cosa, poi perché comunque se non si riconosce all'interno del progetto non conosce gli obiettivi e infatti ha preso delle enormi cantonate. Io non sarei a favore di un'azione legale nei confronti della persona non tanto perché non credo che ci sia una un'onorabilità dell'ente che messa in dubbio perché le insinuazioni che ci sono pesanti, però io sinceramente non credo che l'amministrazione debba andare dietro a tutte le cose che vengono scritte sui social altrimenti il nostro compito non diventa più quello di amministratori, ma diventa quello di censori e non è il nostro compito. Basta, credo di aver detto tutto quanto quello che volevo dire.

Il Presidente: Grazie Consigliere. Faccio solo una piccola notazione di merito. Stiamo facendo una discussione all'interno della quale è citata esplicitamente una persona, siamo in streaming per cui è una discussione su un articolo pubblico di questa persona, quindi la questione è borderline, chiedo comunque a tutti, come state facendo fino ad ora di non portarvi su indicazioni di merito sulla persona in se, restiamo ancorati all'articolo che porta la firma di una persona, ma restiamo ancorati all'articolo, altrimenti la seduta sarebbe da fare a porte chiuse, non possiamo dare giudizi di valore né sulla professionalità e, né sulla persona Nino Russo, in generale. Restiamo sull'argomento articolo a firma di, ricordiamoci che siamo su una linea, stiamo camminando su una linea sottile, se poi c'è necessità di chiuderla seduta per altro, tolgo lo streaming e andiamo avanti. Ci sono altri interventi sul punto? Direi di no. Prego Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: Ringrazio tutti per la stima e quindi tutti si vogliono prendere le distanze da qualsiasi tipo di comunicazione, io non sono entrato nel merito di quella citata, così come non entro nel merito di altri, quindi tutti prendono le distanze da comunicazioni che tendono a porre eventuali dubbi sull'onorabilità di ognuno di noi e prendo anche atto, quindi ringraziandola minoranza per la premura che hanno nei miei confronti, prendo atto che si sono tutti e quattro i gruppi politici di minoranza hanno preso le distanze dall'intervento che è stato inserito dai gruppi politici al quale appartengono nell'ultimo numero del giornalino comunale, nel quale io ritengo che ci siano delle critiche anche quelle pesanti verso la variante che stiamo portando avanti e quindi se volevano anche garantire la propria onorabilità potevano anche aggiungere prendiamo le distanze da articoli di questo genere. In conclusione dico che forse è meglio a volte essere un po' più coerenti e se c'è la preoccupazione di tutelare l'onorabilità del papà e di tutta la famiglia, ci si incontra e si dice: come agiamo su questa tematica? Perché portarla in Consiglio Comunale? Purtroppo non sono nato ieri. Vi ringrazio. cifre di questo genere di restare sul punto in conclusione dico che forse è meglio forse è meglio a volte essere un po' più coerenti e magari se c'è la preoccupazione di tutelare non ora del papà e di tutta la famiglia magari ti chiedono incontro e ti dice come agiamo su questa tematica perché a portarla in consiglio comunale Purtroppo non sono nato ieri Ti ringrazio

Il Presidente: Grazie Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere ?: Allora, ho ascoltato con molta attenzione tutte le dichiarazioni che sono state messe. Innanzitutto vorrei che fosse molto chiaro che noi l'ultima volta che non siamo entrati e non abbiamo partecipato alla commissione territorio che era esattamente il primo incontro dove oggettivamente si trattava questi argomenti abbiamo avuto i documenti per partecipare a questa riunione il giorno prima o due giorni prima, quindi direi che il fatto che noi non siamo stati sull'argomento è perché non avevamo gli elementi prima, quindi da questo punto di vista direi che richiamare questo tipo di argomento sul non dar risposta, quello che ha detto questo signore sui social la troverei veramente fuori luogo, perché la partecipazione da parte nostra c'è, si è consapevoli. Per la precisione vi ricordo che forse la richiesta di documentazione, la richiesta sostanzialmente delle proposte che erano arrivate dai cittadini avevo richiesto. Se uno mi si dice: voi non potete dire una cosa del genere, questo non mi sta bene, perché? Perché noi la partecipazione ce l'abbiamo, ce l'abbiamo consapevoli, sappiamo quello che facciamo. Quindi io direi che abbiamo preso atto ad un certo punto che probabilmente necessita di una maggiore attenzione nel come si prosegue nella variante numero 2, che non esiste ancora praticamente, quindi noi l'ultima nell'incontro, lei signor Sindaco ricorda perfettamente, ma venite perché tanto vi descriviamo cosa c'è scritto nei documenti. Noi sappiamo che documenti da leggere erano tanti e non riuscivamo a leggere in due giorni, per questo le ho chiesto se poteva rimandare di tre o quattro giorni, erano molto semplici. Ritornando al discorso iniziale prendiamo atto che la risposta è non lo so, quale sarà non lo so, quale sia la decisione desidereremmo comunque ci fosse una presa di posizione chiara sull'argomento. Non rispondo perché è inutile rispondere, perché non ho argomenti per rispondere oppure non so, un motivo specifico per la quale non si risponde non c'è. Capisco anche che ci siano delle situazioni piuttosto difficili da esporre su questo argomento qua, ma se li mettiamo da parte io direi che le prossime, ai prossimi incontri e qui dobbiamo essere, dobbiamo partecipare in termini di trasparenza, di chiarezza, di far vedere i cittadini che cosa si deve fare, di stabilire la cronologia sin dove si vuole arrivare, questa parte qua venga messa in evidenza almeno come risposta a questo discorso che è stato indicato qua, diversamente cosa devo dire? Dobbiamo tutto lasciare nel buio, nell'incertezza non far sì che le persone siano consapevoli di quelli che trattano, ma sono domande legittime queste. È evidente, scusatemi.

Interrogazione presentata dalla Lega Nord ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale su degrado zone periferiche di Trezzano 2020

Il Presidente: Chiedo alla signora Cavagna, che credo sia lei perché è la presentatrice della prossima interrogazione di presentare il prossimo punto che è sul degrado delle zone periferiche a Trezzano.

Il Consigliere Cavagna: Buonasera a tutti. Allora la mia interrogazione riguarda il degrado di alcune vie che io ho citato e queste sono una, due, tre delle tante che esistono in Trezzano, specialmente Via Goldoni, via Pirandello è veramente un degrado terrificante, ma oltre all'inciviltà ovviamente che esiste mancano i bidoni, i contenitori verdi. Sono spariti perché una volta sono stati immessi su Facebook per annunciare questo degrado perché erano strapieni e gli operatori ecologici non lo so come mai quando passano di lì fanno finta di niente e ovviamente il bidone si riempiva sempre di più. Una volta messo su Facebook il giorno dopo non solo c'era la polizia, ma c'era la sparizione anche dei bidoni. Punto di domanda è quasi un anno che mancano non riesco a capire come mai, questo lì e questo anche in alcune vie, i bidoni verdi sono spariti, che fine hanno fatto? Almeno un perché. Perché io ho chiesto anche degli operatori ecologici ma non mi hanno dato risposta, non sapevano nulla. Già esiste questo degrado perché le persone sembrano che abbiano preso la discarica in quel punto lasciando taniche di olio, come ho scritto, bottiglie di plastica che quella è una cosa terrificante e ovviamente buttando lì, lasciandoli lì hanno ancora di più l'idea di dire non c'è un bidone lo lascio lì, non è giusto; io ho visto cittadini che proprio loro hanno preso dei loro sacchi e hanno pulito le vie, non mi sembra giusto tutto questo anche se è una buona azione. L'ho fatto anch'io perché per vedere quel disastro, no, ai miei occhi proprio assolutamente no, non l'accetto mi sono presentata lì mentre raccoglievo con un bel sacco enorme con dentro di tutto e di più era un lunedì che dovevano fare il giro gli operatori, gli operatori fischiando belli e tranquilli se ne stava andando via, mi hanno visto col sacco, si sono fermati e mi chiedono: devo buttarlo? Beh, vedete voi, se volete me lo porto a casa gli ho risposto. Loro non devono fermarsi lì, devono pulire Pirandello, Goldoni, la Via Boccaccio, Via Petrella che è una cosa assurda. Ecco, tutte queste interrogazioni vi faccio perché vorrei sapere se esistono nella mappa di pulizia oppure no. I bidoni perché non ci sono. In più nel parcheggio io non so chi c'è stato che ha potuto visualizzare, ma vi ho mandato anche delle foto, di tombini molto pericolosi ma molto che uno è coperto con delle assi di legno perché sono pericolosi, altri invece scoperti se uno scende dalla macchina mette giù un piede il male si fa. Il Comune preferisce risarcire i danni al comune cittadino oppure preferisce sistemare e mettere a posto queste cose che sono abbastanza pericolose per chi potrebbe inciamparci dentro. Come anche Via Fratelli Rosselli, anche lì proprio un degrado assoluto tra spazzatura e non spazzature questo perché il degrado nelle zone periferiche, l'ho sempre detto, esiste e continua a esistere, questa è la cosa brutta, la passeggiata non è bella farla lì, la gente non ci va perché vede tutto questo che mi dite, la piazza è bella perché è tutta perfetta, le altre zone no. Grazie.

Il Presidente: Grazie a lei. Prego Vicesindaco

Il Vicesindaco: Buonasera a tutti. Ho ascoltato la presentazione della Consigliera che ha un po' colorito la descrizione dell'interrogazione. Leggo la risposta che poi sarà consegnata, diciamo così, e la risposta è fatta di intesa con la collega De Filippi, quindi è stata scritta da entrambi perché tocca tutti e due gli argomenti, per non divagare l'abbiamo appunto scritta cercando di richiamare i punti che sono stati evidenziati

nell'interrogazione. Gentilissima Consigliera Cavagna, abbiamo piena consapevolezza che ci sia molto da fare ancora sul territorio per migliorarne la vivibilità, ma ci permetta, la sua descrizione di quelle che lei chiama zone periferiche non è rispettosa della verità, le alleghiamo alla presente le foto scattate il giorno stesso in cui abbiamo ricevuto l'interrogazione, queste foto documentano la realtà che contraddice le sue parole. Il decoro sulle strade dalle citate c'è, come pure la copertura delle buche, naturalmente è tutto ottimizzabile ovviamente, i bidoni per la raccolta dei rifiuti non ci sono su tutto il territorio ma dove servono tenendo conto dell'uso improprio che spesso se ne fa, non demordiamo dal confidare sul progresso educativa dei trezzanesi e anche di chi da Trezzano ci passa e spesso ci lascia ricordi sgraditi cercando di vigilare fin dove è possibile. Abbiamo ben presente la situazione dei lampioni. Oltre alla determina 933 del 2019 che è l'ultima in ordine di tempo, dove si ripristinano ben 40 centri luminosi e lo stanziamento di €30.000 con la variazione dell'8 aprile scorso, che ho richiamato anche ieri sera, ha visto che ieri è stato sottoposto al Consiglio Comunale il famoso intervento globale tramite Project Financing che contempla la sostituzione di tutti i punti luce sul territorio, su Via Petrella e Via Boccaccio le è sfuggita la determina 1049 del 20 dicembre del 2019, che contempla intervento sui manti stradali, per la pulizia di queste vie parlano le foto come le dicevo prima. Via Rosselli, Verri e Bissolati sono anche oggetto a 360° di confronto con il comitato di quartiere, in particolare per gli automezzi come anche lei segnala, l'ultimo incontro l'ho fatto proprio ieri pomeriggio, se non lo sa la informo che i dossi incautamente messi, come dice lei, sono stati voluti principalmente dall'ex Assessore della Lega Buttè che abita in zona, quindi mi sembra proprio incauta la domanda sinceramente. Tuttavia il problema esiste perché il problema dei dossi esiste e ci stiamo ragionando anche in termini viabilistici più generali. Utilizzare i social non è ovviamente negativo in sé, ma non è il canale delle risposte ufficiali. Possiamo dire che rimaniamo a disposizione per rassicurare anche direttamente i cittadini come peraltro succede già con molti proprio da tutte le zone che lei ha citato. Per il resto seguire da vicino è sempre nostra intenzione fin dove riusciamo ad arrivare come abbiamo fatto, come pensiamo di aver fatto fino ad oggi. Io ho cercato di toccare tutti i punti della sua interrogazione anche quelli che lei diciamo non ha richiamato però sono scritti quindi giustamente meritano una risposta questa risposta che gliela farò avere tramite la segreteria è firmata da me e dalla collega De Filippi, grazie.

Il Presidente: Grazie, anche l'Assessore De Filippi voleva dire qualcosa.

L'Assessore De Filippi: Semplicemente due parole per fare una precisazione. Allora i bidoni verdi, vorrei precisare che non servono per buttare l'immondizia di casa, perché l'immondizia di casa si butta nei contenitori per la raccolta differenziata e sono quello bianco, quello marrone, quello verde per il vetro invece i bidoni verdi che sono sulle strade servono per buttare la carta delle caramelle, la cicca delle sigarette quindi sono per una raccolta minima. Allora perché in alcune strade non ci sono più i bidoni verdi? Perché abbiamo scoperto che se i bidoni verdi li leviamo la gente non ci butta l'immondizia di casa almeno quello, quindi in alcune strade sono stati tolti proprio per questo motivo, ma non su fantascienza nostra, addirittura su richiesta dei cittadini perché le persone avevano preso i bidoni verdi come il luogo della discarica tant'è che nel momento in cui li togli, in automatico non buttano più niente perché non c'è più questo fatidico bidoncino verde che sembra attirare molto l'attenzione. Per quanto riguarda poi la pulizia di Via Pirandello viene fatta quando bisogna farla. Allora se non fosse fatta ma il come dice lei, visto che la sua interpellanza è del 4 febbraio, penso che adesso in Via Pirandello ci sarebbe non una distanza ma molto di più invece non è così che c'è un po' l'abitudine da parte di alcuni cittadini nello scambiare il punto di raccolta dell'immondizia per il punto di discarica purtroppo non dovrebbe essere così; un'altra cosa vorrei aggiungere velocemente, Via Rosselli, io signora in Via Rosselli ci abito e non ce ne sono e immondizia per le

strade di Via Rosselli non ce n'è, anche perché se passassi su una strada dove c'è l'immondizia dico che magari non sono così attenta a dire di molti, ma magari sulla strada di casa mia me ne accorgerei, invece non ce n'è perché l'immondizia che viene messa fuori, viene messa fuori la sera quando deve essere portata via la mattina dagli operatori. Quindi sulla Via Rosselli tutto questo degrado, questa immondizia sparsa, Via Rosselli, Via Verdi, Bissolati, no, non esiste, poi ovviamente esiste che il cittadino butta la carta, esiste che il cittadino butta la bottiglietta per terra questo non dovrebbe succedere, succede ancora. Io confido nel fatto che da qui alla fine dei secoli finalmente le persone diventino più civili e imparino che l'immondizia si butta nel cestino dell'immondizia e non sulla strada, purtroppo ancora non è così. Come diceva l'Assessore Spendio, è tutto migliorabile e noi dobbiamo assolutamente lavorare per migliorare, ovviamente la pulizia delle strade viene fatta ma se 10 minuti dopo lei butta per terra qualcosa non c'è nessuno dietro che gliela viene a raccogliere. Se vogliamo avere una raccolta con lo spazzino dietro di noi, ognuno per ogni cittadino facciamo che mettiamo 21.000 spazzini e così siamo tutti più sereni, purtroppo non possiamo farlo. Per il resto io mi sento di dire che è tutto migliorabile, tutte queste cose le facciamo presenti, le ho fatte già presenti quando abbiamo ricevuto la sua interpellanza e continuerò a farle presenti tutti i giorni quando ci saranno delle criticità da far evidenziare. Basta, grazie.

Il Presidente: Grazie Assessore. Arrivo Russomanno, faccio una sollecitazione visto che siamo in streaming, speriamo che ci vedano in tanti; non solo le cicche delle sigarette e caramelle, ma le mascherine e i guanti sporchi se evitate di buttarli per terra che sono rifiuti pericolosi sarebbe carino e gentile. Prego Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Io vorrei spezzare una lancia a favore della Consigliera, perché Via Rosselli la conosco bene, Assessore, adesso le faccio io dei riferimenti a lei che lei può costatare, visto che ci abita, Via Rosselli proseguendo per andare in Via Mario Pagano, all'altezza dei caseggiati nuovi, gli ultimi che sono stati fatti, ad angolo con i capannoni, dopo la Via Bissolati, sulla Via Rosselli, quel punto là è una discarica fissa, c'è l'abbandono dei rifiuti e c'è l'erba alta, sempre. Basta un cittadino che deposita qualcosa gli altri si sentono autorizzati a continuare e lì c'è quasi sempre una montagna di rifiuti con erbacce alte. C'è un di più, che mi dà fastidio, lo dico molto sinceramente, anche io ho avuto un'azienda, un capannone, ho avuto una ditta, ma non mi sono mai permesso di usare il fronte capannone come deposito per la merce per noi in quel momento inutile e in quella via c'è una marea di merce fissa, stabile di fronte al capannone che occupa quel viale del capannone come deposito delle aziende che sono su quella strada e non è una cosa bella perché c'è di tutto, rottami, ferro, transenne, ponteggi, varie cose quindi se noi la vediamo in un insieme, in un contesto diverso, l'ultima vi, ripeto, io ci passo sempre quasi ogni giorno quindi lo posso garantire che c'è quasi sempre il cumulo di rifiuti abbandonati, l'erba sempre alta poi si ci mette l'azienda che usa il capannone come deposito perché tanto nessuno gli dice niente, è autorizzata a farlo è chiaro che si crea una situazione non bella. Che in quella via ci sia qualcuno che ruba i contenitori ve lo posso garantire, perché mia moglie ha un asilo nido in Via Bissolati e gli avranno portato via minimo cinque/sei volte il contenitore del secco; ogni volta lo mette fuori, passa Amsa glielo svuota, passa qualcuno e se lo porto via, quindi l'avrà comprato cinque/sei volte, c'è quello del verde, sono andato io in Comune a chiedere di riportarlo, me lo hanno riportato, ma c'è qualcuno che ha la mania di rubarlo, non so perché, non so che se ne fa. Vi assicuro che quello che ha detto la Consigliera non è tutto falso, ci sono delle cose che ho costatato personalmente e sono vere, poi che lei abiti in via Rosselli e ci passa sempre, io la invito a guardare dove le ho indicato di guardare, io posso anche passare non guardare, guardare altrove non succede niente. Che ultimamente c'è più abbandono sul territorio ed è sbagliato perché lì manca

l'educazione civica del cittadino, non è che Amsa non lo dice, Amsa si è abbandonato, magari su segnalazione vostra, su segnalazione degli uffici passa e lo porta via sicuramente, ma ultimamente c'è questa sensazione, si tende ad abbandonare spesso, quando c'è la possibilità di andare in piattaforme e conferire, non si paga niente, lo si può fare tranquillamente, basta esibire documento d'identità, cioè il codice fiscale, non riesco a capire perché ultimamente la gente è più nervosa, ansiosa, quindi si comporta in modo incivile, ultimamente ho visto un divano abbandonato, un frigorifero abbandonato, una ruota di una macchina abbandonata. Ciò che è stato scritto nell'interrogazione io lo condivido lo vedo, lo costato, vivo il territorio per cui giro dalla mattina alla sera per il territorio, secondo me stimolare di più la cittadinanza, l'Amsa, se uno fa una parte, uno fa l'altra parte forse riusciamo a migliorare la qualità del territorio trezzanese, grazie.

Il Presidente: Grazie. Mi hanno fregato anche a me il contenitore dell'umido.

Il Consigliere Villa: Grazie Presidente. Francamente non capisco perché l'Assessore si inalbera quando si fanno delle osservazioni su come viene gestito il territorio da Amsa. Vorrei precisare che comunque chi fa segnalazioni alla fine sono i Consiglieri Comunali, i Consiglieri Comunali sono pubblici ufficiali per cui non è che stanno dicendo bugie, verificano quello che c'è sul territorio. Noi credo che oramai siamo stanchi di dirlo, abbiamo fatto molto interrogazione sulla questione Amsa, perché Amsa non rispetta il contratto, io penso che, Assessore, dovrebbe essere un po' più rigida nel far rispettare il contratto, è vero che ci sono tanti cittadini incivili, su questo le do pienamente ragione, perché quando vado in giro mi arrabbio per vedere come è ridotta Trezzano, come si riduce per la nostra inciviltà però è anche vero che se non si usano fermezza e non si impone alle aziende di rispettare i contratti che hanno stipulato con l'Amministrazione chiaramente il territorio farà sempre più schifo perché è inevitabile che degrado chiama degrado. Io su questo argomento qui posso produrre centinaia di foto e di filmati sulle inadempienze di Amsa, ma ne posso produrre veramente molte e magari il prossimo Consiglio Comunale ne parleremo di Amsa ancora, però mi sento di condividere a pieno quello che ha detto la Consigliera Cavagna perché è verissimo che il nostro territorio è trascurato da Amsa e lei lo sa molto bene. Io in una precedente interrogazione mi sono sentita dire che non avete potuto applicare le penali perché Amsa risponde che le segnalazioni sono state fatte dai cittadini ma che non sono state fatte dall'ufficio tecnico perché l'ufficio tecnico non ha potuto uscire sul territorio per verificare la situazione, le segnalazioni gli sono state fatte da un pubblico ufficiale, non da un cittadino qualunque. Io penso che invece bisogna intervenire con Amsa sulla questione pulizia del territorio, pulizia delle strade e sullo smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda il degrado poi delle strade o meno, è vero che ci sono alcune zone di Trezzano che sono messe male indubbiamente non si può fare tutto in una volta e mi auguro che l'Amministrazione si presti un po' più di attenzione perché purtroppo è vero in molte zone c'è un degrado delle strade, però va bene, ok, come dice l'Assessore Spendio, ci stanno mettendo mano ben venga perché in effetti alcune zone sono veramente messe male, questo era quanto, grazie.

Il Presidente: Grazie. Il Consigliere Grumelli. Poi lascio la replica all'Assessore, la chiusura all'interrogante.

Il Consigliere Grumelli: Io Volevo dire una cosa molto semplice. Come diceva anche l'Assessore Spendio, noi accogliamo a braccia aperte tutte le segnalazioni perché è evidente che ci sono problemi e lo sappiamo tutti, non si può negare, usciamo da casa li vediamo i problemi che ci sono, io invece ho visto delle

migliorie, ho visto una città che sta migliorando piano piano con i suoi tempi ma sta migliorando naturalmente molte volte incolpiamo Amsa, ma non è sempre colpa di Amsa, gli abbandoni vengono recuperati, l'Assessore De Filippi si spende tantissimo, ma veramente tantissimo sta molto dietro ad Amsa, tampina di e-mail Amsa e di telefonate e lo so perché l'ho vista per cui dire che viene lasciato tutto, che non si sta dietro, non si segue la storia non è vero, non è corretto dirlo perché veramente c'è tanto lavoro dietro. I problemi ci sono e si cerca di risolverli, gli abbandoni si cerca tempestivamente più possibile di raccogliarli, di chiamare Amsa e di farla venire il prima possibile, naturalmente è bruttissimo lo sappiamo tutti, non c'è bisogno che si facciano continue interrogazioni a proposito. Apprezzo molto il fatto che si evidenziano i problemi ma non apprezzo il fatto che si vada sempre a dire che l'Assessore non si impegna perché non è vero. Vi ringrazio e mi taccio.

Il Presidente: Grazie. Il Consigliere Puleo.

Il Consigliere Puleo: Grazie Presidente, grazie a tutti. Io devo esternare ora subito a tutti presenti, al Presidente una mia sensazione; mi dà sempre fastidio cedere che la cosa è costante, non riesco a capire perché. Ogni volta che c'è qualcosa che si chiede ed è diritto chiedere da parte di un Consigliere della minoranza per l'interrogazione, pare che ci sia un atto di lesa onestà, inalberare è poco, c'è questo atteggiamento irritato nel porre le risposte come se ti dovessimo lasciare una specie di beatitudine composta eterna, dove non si può chiedere niente. Noi siamo qua per chiedere, per segnalare, così come segnaliamo, mi pare che la Consigliera l'abbia chiesto in maniera tranquilla, non so da dove sia potuta nascere questa irritazione, cosa facciamo? Facciamo quello che lavora all'opposizione, mettiamo in evidenza dei problemi, li portiamo, li portiamo all'attenzione dell'Assessore. Assessore, non c'è mai una critica diretta alla persona, ci può essere una critica alla funzione, all'incarico essere indiretta però vogliamo entrare un attimino in quello che è il normale gioco istituzionale. Io provo a metterti in evidenza un qualcosa che secondo me non funziona, lo documento, lo dico, dammi le tue motivazioni non è che siamo nati ieri, come ha detto il Sindaco poco fa a proposito di qualcosa, questa specie di irritazione continua che può in certi momenti sembrare proprio altezzosità, disprezzo e arroganza nei confronti di chi si comporta da minoranza opposizione cos'è, datecela voi la patente, comincia ad essere veramente fastidioso, io su questo punto non sono mai intervenuto però è ripetitivo e quindi spero che la vostra sensibilità e sono sicuro c'è, è molto accentuato, percepisca che se ricorrentemente noi vi segnaliamo questo atteggiamento un po' signorilmente, chiedo che si possa accettare che qualcosa di vero ci possa essere e ripeto nel pieno rispetto delle parti perché non si mette mai in dubbio quella che è la componente umana, professionale o altro e si gioca è un gioco, un play sull'istituzione, sui ruoli che si riveste, maggioranza e opposizione rispettosamente, grazie.

Il Presidente: Grazie. L'Assessore De Filippi. Poi lascia la parola all'interrogante per chiudere il gruppo.

L'Assessore De Filippi: Allora, niente, volevo semplicemente dire una cosa; io non ho da dire molto, volevo semplicemente precisare che io non ho detto che non è vero quello che sta dicendo la Consigliera, cioè, ci mancherebbe altro, semplicemente quello che ho fatto notare è che siccome l'interpellanza è del 4 di febbraio, dal 4 di febbraio ad oggi probabilmente le cose si sono modificate, nel senso che forse il 4 di febbraio non era pulito può essere che non lo sia domani, può essere che lo sia oggi, non mi permetterei mai di dire che non è vera una cosa anche perché è vero che giro su Trezzano, ma ogni tanto sto anche a

casa mia per cui non è che posso passare la mia vita facendo il giro dei 65 km di Trezzano ogni secondo quindi quello che volevo precisare era la spiegazione dei bidoni perché la Consigliera chiedeva dove erano finiti i bidoni verdi, quello che volevo precisare era che era stata fatta questa scelta ma non solo su via Pirandello è stata fatta su diverse vie questa scelta per provare a vedere se questo poteva un pochino rendere meno frequente l'abbandono dove c'è il bidone, tant'è che abbiamo notato che a volte basta spostarlo di un po' per togliere questo problema, è successo sulla via Leonardo Da Vinci, dove c'è la banca, dove c'è la banca Intesa, abbiamo spostato il bidone da banca Intesa alla fermata del pullman e in automatico gli abbandoni sono cessati, quindi vuol dire che quella zona non piaceva, piaceva di più dov'era Banca Intesa, nel momento in cui l'abbiamo tolto c'è stato il problema. A volte succede e ci riusciamo, altre volte purtroppo non ci riusciamo. Io, Consigliere Puleo, non credo di essere arrogante, non mi sembra poi se lo sono e lei lo interpreta così, mi dispiace ma non è così, semplicemente mi piace dire le cose come sono e come stanno e cerco di spiegare anche le motivazioni per alcune cose faccio alcune cose e altre magari non le faccio, cerco di fare quello che è il mio meglio. Altra cosa in via Rosselli ci abito e so di quello che sta parlando il Consigliere Russomanno, cioè, io faccio togliere l'immondizia rispetto a quello che fanno le ditte mettendo fuori ferri o altro sinceramente non sono certo io quella che deve andare a dire mettetela dentro perché non è mia competenza, forse potrebbe essere competenza credo della polizia locale, io non mi posso permettere di andare a dire rientrate il materiale, però so quello che sta dicendo ed è vero, spesso mettono fuori materiale delle loro aziende e questo forse non dovrebbero farlo, rispetto all'immondizia anche lì c'è un bidone che prima o poi farò togliere, così la smetteranno di abbandonare l'immondizia perché anche lì abbiamo lo stesso problema, cioè, tutte le mattine c'è qualcuno che non ho ancora beccato, ma che beccherò prima o poi esce di casa e butta l'immondizia nel cestone verde tutte le mattine, basta.

Il Presidente: Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Visto che sono stato infilato nell'ultimo buco cercherò di essere molto sintetico. Volevo riprendere, ma proprio in coda, l'intervento del Consigliere Puleo per ribadire un concetto, è confermare più che ribadire, quando si critica Amsa e quindi qui stiamo parlando di Amsa, quindi è evidente che stiamo criticando quell'azienda, non stiamo direttamente criticando dall'Amministrazione quindi distinguiamo le due cose, cioè, nel momento in cui si critica un'azienda che opera il Comune, è proprio quello che diceva prima la Consigliera Villa, è una segnalazione che viene data all'Assessore, all'Amministrazione per far sì che queste aziende lavorino meglio, solo questa è l'indicazione perché è evidente che l'Assessore non va in giro insieme ad Amsa a fare i lavori, ma ci mancherebbe solo quello e poi non ne usciamo più, cioè, bisogna pretendere, qui forse anche il messaggio della Consigliera Villa che va in quella direzione, magari essendo con la manina qualche volta un po' più pesante, probabilmente la prossima volta prima di sbagliare anche loro ci pensano due volte, ammesso che sbagliano. Quindi non è che bisogna punirli per forza, vanno puniti nel momento in cui commettono degli errori, però nel momento in cui ci sono le segnalazioni se si riesce in tempi brevi a fare uscire qualcuno, verificare se queste meritano o meno un rimprovero nei confronti di Amsa, ecco, questo credo potrebbe essere fatto, è un consiglio che viene dato, niente di più. Non è una critica all'Assessore, è una critica all'operato dell'azienda, vale per quella come per altre aziende, non è che vale solo per questa. Basta, io credo di avere usato al meglio il mio minuto, grazie.

Il Presidente: Grazie. Chiedo all'Assessore di chiudere, poi all'interrogante di chiudere, grazie.

L'Assessore Spendio?: Grazie Presidente. Solo due cose, pensate che io certe volte dico alla De Filippi, dico ma lasciali vivere un attimo a questi qua, non li puoi chiamare tutti i giorni e tutti i momenti questi dell'Amsa. Certe volte effettivamente anche io, come dire, vedo la sua insistenza però sono d'accordo anche nel raccogliere l'osservazione di cercare di fare di più, di cercare di rispondere all'esigenze che emergono man mano sul territorio magari certe volte uno si arrabbia, riprendo forse impropriamente le parole del consigliere Puleo, uno si arrabbia perché certe volte si usano delle espressioni generiche, generalizzanti che insomma sinceramente mettono proprio in difficoltà anche perché non si capisce bene qual è l'oggetto dell'osservazione allora uno alza la voce oppure sembra che assuma un atteggiamento un po' così indisponente, a parte questo mi sono segnato le due cose che diceva Consigliere Russomanno, cioè del deposito della merce della ditta, adesso vediamo in un modo o nell'altro, io non so quale sia questa ditta, poi per vedere se ci sono gli estremi, lo dico perché a me è capitato con la carrozzeria che metteva fuori le macchine come se fosse una parte del suo cortile sulla strada, sono cose che non vanno bene, per cui raccolgo questa segnalazione, poi vediamo qual è la differenza, non dico per controllarla tutti i giorni però insomma dare un occhio di riguardo per vedere se chi di dovere può intervenire ed evitare questa cosa qui che si utilizza lo spazio impropriamente, dà senso di disordine, eccetera. L'altra annotazione era il discorso della sensazione dell'incremento di abbandoni. Certe volte, soprattutto quando si passa in alcuni punti dove, come diceva anche la Cristina, certe volte rifiuti ci sono, capisco che si possa avere questa sensazione io non lo so, cioè, esortiamoci a vicenda, noi stessi, non dico a intervenire, di fare anche noi se riusciamo a fare delle osservazioni, a me qualche volta è capitata, capita l'occasione di qualcuno che abbandona o mette la spazzatura della casa nel cestino dei rifiuti della strada, mi è capitato un paio di volte, magari con un po' di attenzione nostra, spicciola, di tutti nel far osservare certe cose sicuramente ci aiuta. È incretinoso quando si abbandonano rifiuti così, senza scrupoli possiamo dire, anche pericolosi a volte. Era solo per questo, volevo richiamare questi due aspetti, grazie.

Il Presidente: Grazie. Chiedo all'interrogante se ha qualcosa da dire per chiudere il punto, poi passiamo avanti. Russomanno, sono intervenuti tutti. Prego Cavagna.

Il Consigliere Cavagna: Solo una cosa all'Assessore De Filippi. Di quanto riguarda i bidoni questo non lo sapevo che la gente se ne approfittasse di tutto ciò, dai rifiuti di casa a buttarli lì. Adesso mi è chiara questa situazione anche nelle altre vie che non ci sono più e tanti cittadini si chiedono come mai? E cosa gli rispondi? Boh, non lo so. Adesso è più chiaro. Riguardo invece come ha detto delle foto che sono state scattate così, il 4 di febbraio ci sono altre foto ma le settimane, dei mesi e di anni perciò quella è stata solamente un esempio perché, ripeto, non c'è solamente carta, cartine o che cosa, ci sono lavatrici, pneumatici, cerchioni se volete costruirvi una macchina, benissimo, non c'è problema però questo è quanto fanno come discarica, capito? Solo questo, perciò io vorrei solamente questa organizzazione, di seguire questa situazione perché ci tengo molto soprattutto riguardo tutta la nostra ecologia che ci circonda e basta, ringrazio.

Interpellanza ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento sperimentale di connessione 5g - delibera gc 195/2018: "Approvazione degli indirizzi per la collaborazione con la società Vodafone Italia...."

Il Presidente: Passo adesso al 5G, chi presente il punto? Padovani, prego.

Il Consigliere Padovani: Come per altre cose che sono state discusse questa sera, anche questo documento va analizzato per la data che è stato presentato, quindi questo documento è stato presentato il 21 aprile, che è meglio dei 10 gennaio che abbiamo visto prima, però anche in questo caso stiamo parlando di documenti che nel frattempo hanno avuto un'evoluzione, però è evidente che questo è il documento che è stato presentato e così lo andrò ad illustrare. Interpellanza risposta scritta e orale. L'argomento è stato di avanzamento sperimentale di connessione 5G, delibera giunta comunale 195 del 7/09/2018, avente oggetto approvazione degli indirizzi per la collaborazione con la società Vodafone Italia ed il Comune di Milano in ordine allo sviluppo di attività di sperimentazione pre-commerciali per reti e servizi innovativi 5G nella porzione 39/38 Gigahertz. Premesso che l'Amministrazione Comunale presenta tra i suoi obiettivi strategici di sviluppo del territorio il miglioramento della connessione, la messa a disposizione di innovazioni tecnologiche adattabili ai differenti contesti e applicazioni nella vita della cittadinanza così come meglio specificato nella delibera di giunta comunale 195 del 7/09/2019. L'ampliamento della connessione di rete 5G rientrano i principali obiettivi di innovazione e il governo attualmente in carica si è dimostrato favorevolmente a disposizione per permettere a Milano di diventare città capofila per questo investimento nelle frequenze a diffusione capillare. Il Comune di Trezzano ha aderito al protocollo d'intesa tra il Comune di Milano e la società Vodafone in ordine allo sviluppo di attività di sperimentazione pre-commerciale per i servizi 5G. Rilevato che si è acceso un forte dibattito tra i cittadini trezzanesi che lamentano la mancanza di informazioni sull'installazione del 5G che a loro dire sarebbero concentrate sulla centralina adiacente al campo sportivo Fabbri, si interroga il Sindaco e l'assessorato di competenza. Punto uno, fornire un aggiornamento dettagliato sullo stato di avanzamento della sperimentazione di installazione, diffusione della rete 5G autorizzata con delibera giunta comunale 195 del 7/09/2018. Punto 2, specificare quali criteri sono stati adottati per individuare le aree oggetto di sperimentazione. Punto 3, confermare in via definitiva quali siti il quartiere del Comune di Trezzano sul Naviglio oltre la centralina adiacente al campo Fabbri, sono inclusi nella sperimentazione. Punto 4, specificare se sono state incluse nella sperimentazione coperture indoor o a livello stradale dette Smartcell e dove. Punto 5, illustrare quali informazioni sono state date ai cittadini residenti nelle zone oggetto di sperimentazione riguardo il progetto di installazione della nuova tecnologia radio mobile 5G e i potenziali rischi per la salute. Punto 6, confermare quali eventuali settori produttivi e contesti precisi hanno visto l'avvio della sperimentazione e con quali esiti. Punto 7, confermare se a parità di agevolazioni e vantaggi subentrati nella sperimentazione ed uso del 5G se sono effettuati di conto degli Studi specifici sulle conseguenze e rischi concernenti la salute della cittadinanza specificandone fonte ed esiti. Ultimo punto, al fine di tranquillizzare la cittadinanza chiede al Sindaco se ha intenzione di inoltrare una richiesta ad Arpa per verificare i livelli di emissione di campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio base installate sul territorio comunale. L'ultimo punto in modo particolare avevamo già avuto delle risposte su l'ultima parte perché è stato riferito che Arpa è uscita, ha fatto dei rilevamenti; mi permetto però di segnalare, qui lo dico a livello tecnico potrebbe a qualcuno non interessare però è bene conoscere anche questi aspetti, avendo operato direttamente sui tralicci di trasmissione di segnali sia GSM che altri genere di antenne, quando si interviene su questi tralicci c'è la possibilità da parte del gestore di diminuirle le potenze, anzi dirò di più, vengono diminuite le potenze perché l'operatore che sale sul traliccio non deve essere colpito da radiazioni particolarmente pesanti. Perché lo dico? Perché siccome Vodafone, potrebbe essere TIM, potrebbe essere chiunque altro operatore viene informato da Arpa dell'uscita per la verifica di questi controlli è evidente che siccome stiamo parlando di pigiare un tasto in 3 secondi e mezzo diminuisce la potenza del segnale su quel traliccio e quindi l'intervento successivo di rilevazione potrebbero essere in qualche modo modificati, perché dico questo? Perché ho avuto modo di

parlare con alcuni cittadini che si sono prese la briga, dicono di aver fatto delle rilevazioni con della strumentazione personale ed aver rilevato dei dati che guarda caso quando arriva Arpa sono diversi. Sono due le giustificazioni, uno, l'apparecchio non è tarato in modo adeguato, sto parlando di quello del privato, due, è evidente è stata diminuita la potenza esco fuori, faccio la rilevazione a questo punto rientro e chi si è visto, si è visto. Quindi qui non si sta incolpando nessuno, non si sta facendo allarmismo, io sono uno per la tecnologia, quindi l'ho premesso, lo dico, credo che il mondo debba andare avanti, ma debba andare avanti con le giuste cautele, quindi quello che mi preoccupa in questo momento e credo che il motivo principale della nostra interpellanza sia proprio quello di capire se in modo parallelo, oltre ad aver dato la disponibilità per la sperimentazione, si è provveduto prima verificare se è partita in quali siti, secondo che tipo di garanzia, di garanzia e certezze non ne arriverà mai nessuno almeno per i prossimi anni finché la cosa non diventerà matura, però che tipo di sperimentazione o che tipo di interventi sono stati effettuati per fare in modo che sia la popolazione sia avvisata ma soprattutto che vengano effettivamente utilizzati tutte le possibili manovre affinché non ci siano interventi che possono danneggiare la salute, in modo particolare, mi permetto di osservare visto che è presente Antonino Di Giorgio, visto che mi faceva riferimento un po' di volte passate che allena una squadra di ragazzini che sono praticamente al di sotto del ponte radio che c'è di fianco al campo, è una delle posizioni sicuramente non ottimali e soprattutto i ragazzini se, qualora il 5G in qualche modo fosse dimostrato che è dannoso per la salute non è sicuramente la posizione giusta. Quindi eventualmente allontanare quelle posizioni da dove sono attualmente probabilmente salverebbe cape cavolo, perché più lontane sono e meglio è, è evidente che l'ho premesso, lo premetto perché comunque spostare un traliccio è una cosa abbastanza complessa però è evidente che bisogna fare in modo di avere delle garanzie maggiori di quelle che forse fino ad oggi sono date. Mi riservo di intervenire successivamente. Aspetto che il Sindaco o un suo delegato possa dare le eventuali risposte, grazie.

Il Presidente: Credo infatti che le risposte siano proprio del Sindaco a cui lascio la parola.

Il Sindaco: Vado in sintesi per punti. Gentilissimi, con la presente intendo fornire una risposta all'interpellanza presentata al 21 aprile seguendo i punti da voi elencati. Uno, ad aprile 2018 è stato lanciato dalla città metropolitana di Milano progetto di sperimentazione della nuova tecnologia che avrebbe coinvolto anche Trezzano, scelto tra i Comuni per lo sviluppo della nuova tecnologia gestita da Vodafone, aggiudicataria di un bando. Sette gli ambiti di intervento, sanità e benessere, sicurezza e sorveglianza, Smart Energy, mobilità e trasporti, manifattura industria 4.0, Education Learning and Entertainment and digital divide con l'obiettivo di coprire tutta l'area metropolitana con la rete 5G. Abbiamo aderito al progetto perché credevamo e lo riteniamo ancora che potesse portare benefici sviluppo al nostro territorio sia per le aziende che per i servizi, era previsto che il progetto venisse avviato nel 2019 a partire dalla città di Milano, ad oggi il Comune di Trezzano sul Naviglio non ha ricevuto significativi aggiornamenti, abbiamo avviato un confronto con Vodafone, vi terremo aggiornati così come la cittadinanza. Punto 2, non risultano ancora individuate aree di sperimentazione fermo restando che risulta la sola antenna di Vodafone su un territorio attiva da parecchi anni sulla quale è stato fatto l'ultimo intervento nel 2019. Punto 3, la centraline, antenne presenti in zona campo Fabbri non risultano inclusi in nessuna sperimentazione. Punto 4, non risultano ulteriore differenti tipologie di sperimentazione. Punto 5, non essendo partita la sperimentazione non sono state date informazioni se non quelle date dall'amministrazione comunale di adesione al progetto di cui sopra. Punto 6, anche per questo punto la risposta è la medesima di quelle superiori relativa al mancato avvio della sperimentazione. Punto 7, ci riferiamo alla documentazione emanata dalle istituzioni superiori, UE, Governo, Commissione

Internazionale per la protezione delle radiazioni ionizzanti, Arpa, eccetera. Le preoccupazioni sanitarie sulla tecnologia 5G sono state più volte smentite dalle autorità scientifiche anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità ricorda come non ci siano prove sulla pericolosità di questa tecnologia nonostante i numerosi test fatti, lo stesso giudizio arriva dal nostro Istituto Superiore di Sanità, questi confortanti autorevoli pareri non devono comunque fermare il continuo approfondimento da parte dei soggetti preposti sulle eventuali controindicazioni derivanti da tutte le forme di emissioni elettromagnetiche e quindi noi giustamente dobbiamo seguire con attenzione tutti gli sviluppi in questo senso. Con Arpa siamo in stretto contatto, come è stato detto anche prima, ne abbiamo dato prova anche ultimamente con le misurazioni richieste ed effettuate da Arpa, richiesta ad Arpa ovviamente ed effettuate da Arpa stessa relativamente alle 2 antenne ubicate in zona Viale Europa, intendiamo quindi mantenere alta l'attenzione, grazie.

Il Presidente: Grazie Sindaco. Chi vuole intervenire sulla discussione? Consigliere Villa.

Il Consigliere Villa: Grazie Presidente, grazie al signor Sindaco per la risposta. Volevo chiedere a Vodafone considerato che come ha detto lei ha comunque un'antenna in zona, se non erro 8Z giù di lì, è tenuta a darci comunicazioni se installo o meno antenne 5G, dato atto che comunque è già stato firmato un protocollo di intesa e pertanto è autorizzata a fare dei lavori se vuole, deve comunicarci o può tranquillamente fare i lavori senza bisogno che il Comune poi venga informato?

Il Sindaco: Allora, Vodafone ci deve informare, come anche era citato nella vostra interrogazione, non è che basta un'antenna eventuale per fare il 5G, serve tutta una rete di cui adesso io non sono esperto ma comunque era citato un po' anche da voi quindi voi avete già un po' esplicitato un po' quello che può servire un'infrastruttura molto più ampia. Al momento Vodafone mi risulta perché mi sono confrontato con città metropolitana a capofila, ha attivato solo in progetto solo acceso il 5G solo sulla città di Milano, probabilmente perché ritengono che, questa è una deduzione che abbiamo fatto anche con città metropolitana, perché hanno valutato di concentrarsi sull'interesse commerciale per quanto la città di Milano, tutti i Comuni coinvolti anche quelli più grossi di Trezzano al momento non hanno visto interventi significativi e soprattutto non hanno visto l'accensione, questo mi è stato confermato da città metropolitana, quindi adesso come ho detto abbiamo avviato un confronto con Vodafone per avere ulteriori informazioni e mantenere un contatto costante perché vogliamo capire anche perché non si va avanti su un progetto che noi abbiamo puntato, noi abbiamo chiesto di poter essere coinvolti e siamo stati poi selezionati perché riteniamo che possa rappresentare uno spunto positivo di sviluppo da approfondire soprattutto per quanto riguarda il mondo del lavoro, come ho citato prima, le applicazioni in vari campi anche quello sanitario stesso, vogliamo stare attenti e nello stesso tempo però, come ho detto, non è che seguiamo con il paracchi anche il dibattito scientifico, partiamo con un'ottica propositiva, con un'ottica fiduciosa verso le nuove tecnologie, ma non possiamo anche disposti ad accettare sempre tutto senza neanche poi fare delle riflessioni. Sotto questo punto di vista mi sento di assicurare poi quando sarà il momento ci verrà detto io penso anche che sia necessario informare la popolazione, ma per fare comprendere i benefici di questo sviluppo quindi penso anche fare degli incontri pubblici, dove dire: si fa, con i tecnici Vodafone facciamo questo perché, quindi la volontà è di condividere con la popolazione e tutti insieme vedere gli effetti che speriamo tutti siano positivi.

Il Consigliere Villa: Ma naturalmente questa interpellanza è scaturita, come lei sa, da una serie di lamentele della popolazione, di alcuni cittadini che ritengono che ci siano inquinamento di onde magnetiche nelle loro case. Questo potrebbe essere verificato in modo un pochettino più serio perché mi risulta che sia uscita Arpa e che abbia detto che andava tutto bene, ma non credo neanche che siano dei visionari cittadini, visto che non lo dice solo una persona ma lo dicono in parecchi forse sarebbe il caso di verificarlo questo inquinamento dato da onde magnetiche, magari in modo un po' più serio con Arpa, visto che comunque Arpa un pochettino con noi, cioè gli chiediamo le cose ma poi alla fine non arrivano mai le conclusioni. Un'altra storia sono le polveri ferrose che Arpa non ci dice mai alla fine di che cosa c'è da fare o perché ci sono, la stessa cosa vale anche per questi cittadini che lamentano questi inquinamento nelle loro case date da onde magnetiche potremmo magari chiedere ad Arpa di fare dei sopralluoghi un po' più concreti.

Il Presidente: Grazie, Consigliere Russomanno, se ci sono altre domande poi facciamo rispondere al Sindaco.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. No, è vero che ognuno dice la sua, ognuno parla per sentito dire perché ha delle conoscenze, qualcuno ha qualche competenza, eccetera. Ma la domanda che volevo fare io, non so se il Sindaco può rispondere, abbiamo sì, un progetto metropolitano, ma se un'infrastruttura di 5G si installa su un'area di un privato la comunicazione di più aree deve fare la città metropolitana e agli Enti Comunali o deve confrontarsi pure con l'amministrazione comunale per un parere? Grazie.

Il Presidente: Grazie. Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: La mia è una domanda molto semplice. All'interno del Comune il Sindaco ha detto che non era disposto ad accettare, senza controbattere tutte le decisioni potrebbe venire da città metropolitane in funzione di questo progetto. Chiedo solo se all'interno dell'Amministrazione comunale c'è un ente o perlomeno qualcheduno che ha il compito specifico proprio di seguire questo progetto con cautela e quindi di informare costantemente sull'andamento di queste collocazioni è importante questo perché si ricollega esattamente il ragionamento che ha portato avanti il Consigliere Villa nel quale dice che va inquadrato comunque in un'ottica di coefficiente sanitario o di salute che è del Comune di Trezzano sul Naviglio. D'altra parte tutte le paure che sono nella cittadinanza sono paure che da qualche parte possono essere arrivate e sicuramente una certificazione che non ci sono pericoli può bastare però occorre un sorvegliante e sapere con quali strumenti poter sorvegliare. Quindi vi chiedo, c'è esattamente un ente o qualcuno all'interno dell'Amministrazione comunale in grado di mantenere un aggiornamento sull'evoluzione in queste situazioni nei confronti del 5G, grazie.

Il Presidente: Grazie. C'era il consigliere Di Giorgio, poi faccio rispondere al Sindaco.

Il Consigliere Di Giorgio: Volevo collegarmi un attimo agli interventi che sono stati fatti finora. C'erano due punti interessanti secondo me questa discussione, mi collego a quanto ha già detto il Sindaco sulla pericolosità per la salute del 5G, come ha già detto il Sindaco, ci sono stati studi che però non confermano la pericolosità del 5G. Per fare una battuta in risposta al Consigliere Padovani il ripetitore 5G potrebbe

essere pericoloso di bambini posti al Fabbri solo se gli cade in testa, come potrebbe essere per le torri Faro, lascio la libertà di fare questa battuta. Un altro punto che contesto a questa mozione è quello del rilevato che, diciamo che è la stessa questione di ciò che abbiamo detto per i 2 punti fa, quello dell'articolo su un blog, secondo me quando i cittadini sono abbastanza presenti in malafede conviene forse non ascoltarli e secondo me il Consiglio, era palesemente in malafede i colui che ha fatto quel post perché ho letto anch'io e mi sono messa a ridere perché apri la sua bacheca e vedi solo post complottisti e quindi mi faccio due domande. Sono sicuro che i gruppi consiliari di minoranza non abbiamo presentato in malafede questa mozione o per complottismo anche perché è molto più complessa del semplice rischio di salute, non avete messo giù in questo modo, ma son stati 7 punti argomentati in cui si chiedevano altre cose interessanti, ma il problema è che quel punto chiave ed è il motivo per cui quel cittadino ha fatto quel posto ed è nato quella discussione, è una moda ormai quella del complotto 5G, vi invito a non seguirla e magari evitare di ripresentare in futuro mozioni basate su questo presupposto perché non è bello e ne va un po' della dignità del Consiglio Comunale.

Il Presidente: Grazie, lascio le risposte al Sindaco le domande che avete fatto, poi lascio parlare rispetto a questa ciò.

Il Sindaco: Allora, diciamo che il dibattito sul 5G si è riattivato perché sono circolate queste fake news è inutile girarci intorno, partendo dai livelli superiori di pseudo scienziati, fenomeni che ormai emergono su tutti i campi legati all'emergenza sanitaria del Coronavirus, perché è inutile, è partito tutto da lì, si è iniziato a parlare, eventuali collegamenti e poi dopo sono arrivate anche da noi a me qualcuno mi ha iniziato a chiedere: ma le antenne via Leonardo Da Vinci lungo la Vigevanese, l'antenna di via Scarlatti ho visto che è pieno di uccelli morti intorno, verifica per piacere se hanno attivato il 5G. Ho detto: va bene, lo faccio, vado a chiedere e quelle due antenne minimamente non sono e ne ho dato comunicazione anche nei social e nei canali a chi me l'aveva chiesto. Dopo siamo passati alle antenne di viale Europa, sui quali c'era in corso la rilevazione di cui abbiamo detto prima, poi mi sono confrontato con Sindaci della Provincia che hanno vissuto situazioni nel medesimo periodo perché detto si è sviluppata un po' questa psicosi che ha un po' fatto preoccupare parecchi cittadini. Io prima di tutto devo dire che la persona impegnata nelle istituzioni ho e anche devo avere fiducia nelle istituzioni quindi non posso rapportarmi con le istituzioni anche superiori pensando che queste istituzioni mi vogliono fregare, è evidente che non sono anche qua uno che dice fiducia cieca, va tutto bene, nessuno può mai sbagliare, è un credito di fiducia che si dà, ci viene dato e si dà, ovviamente siamo sottoposti a verifica, io però non posso rapportarmi con Arpa pensando che Arpa non faccia gli interessi della popolazione Lombarda, Arpa Lombardia. Dopo ovviamente siamo tutti esaminati per gli atti che portiamo avanti soprattutto ognuno di competenza, io non faccio neanche il magistrato, quindi determinate valutazioni le deve fare chi di competenza, io non sono in grado di fare valutazioni sull'operato di Arpa soprattutto in merito alle questioni tecniche, quindi Arpa è venuta sul territorio anche in maniera abbastanza veloce con l'Assessorato alle politiche ambientali ci siamo attivati per fare le indagini, abbiamo coinvolto delle famiglie che si sono rese disponibili per posizionare i rilevatori, le hanno fatte, sono emersi dei dati che in teoria dovrebbero tranquillizzarci, nel senso che sono dei dati che dicono è tutto nella norma, noi però abbiamo anche comunque riscritto perché comunque con i cittadini dicevano: no, però magari si potrebbero fare valutazioni per tutto il giorno, questo l'abbiamo anche messo nella lettera facendo proprie anche determinate sollecitazioni che arrivano dai cittadini, da persone che non conoscono la materia, diciamoci la verità, esponendoci anche noi a eventuali commenti dall'altra parte, non è un problema, ci siamo posti con umiltà dicendo: scusate, noi non ci intendiamo però

in effetti, è anche tutto sommato comprensibile anche ci può stare che uno dica: fai un rilievo, fallo tutto il giorno, alla fine del giorno ci sono varie condizioni, c'è la luce, non c'è la luce, non cambia per le onde elettromagnetiche, ma la vita invece varia in base ai ritmi della giornata. Abbiamo sostenuto questa tesi, siamo in attesa di risposta. Arpa in questo periodo è impegnata in traslochi, operazioni varie, ci devono mandare anche la risposta sulle polveri ferrosi che abbiamo risollecitato ulteriormente per ricordagli che ci siamo lasciati dandoci l'appuntamento nella prima quindicina di giorni giugno, vi posso assicurare che gli stiamo addosso con l'Assessore De Filippi, io e tutti i collaboratori degli uffici preposti. Gli stessi uffici preposti stanno dietro anche al progetto sul 5G, poi i pareri principali sulle installazioni I da Arpa, che noi siamo coinvolti per le questioni legate agli sportelli comunali, ma poi nei fatti è Arpa che dice se si può o meno installare un'antenna, se lo studio che viene fatto dai tecnici incaricati, dall'azienda di telefonia che deve installare l'antenna sono compatibili con la posizione indicata e tutto, quindi anche qua noi ci rimettiamo a quello che viene fatto dall'istituzione preposta a livello Regionale con fiducia, ma la fiducia è sempre sottoposta a verifiche.

Il Presidente: Villa, poi Padovani per chiudere il punto.

Il Consigliere Villa: Vorrei far presente a qualcuno che fa lo spiritoso dicendo che il 5G fa male se gli cade in testa ai bambini, allora nessuno ha messo in dubbio o ha pensato di dire se fa bene o se fa male perché io non ho certo le competenze, tantomeno la minoranza ha delle competenze per poter stabilire se il 5G fa bene o male. Non so a cosa si riferiva sulle torri Faro, se cadono in testa ai bambini o meno, non lo so cose centrasse, ma va beh, mettiamocene dentro.

Il Sindaco: Era una semplicissima battuta, signora Villa, una semplicissima battuta.

Il Consigliere Villa: Io ringrazio il Sindaco per aver asserito anche lui che ha ricevuto un sacco di sollecitazione da parte dei cittadini, non c'è nulla di male se la minoranza chiede o fa un'interpellanza al Sindaco una situazione che si sta verificando a Trezzano, ma con questo senza voler aggravare nessuna posizione, sapevamo che c'era questo protocollo d'intesa fatto con città metropolitane Vodafone, moltissimi cittadini ci hanno chiesto informazioni su questa cosa e dato atto che l'unica cosa che noi avevamo come informazione era questo protocollo d'intesa, abbiamo deciso di fare una richiesta espressa al Sindaco, io non credo che questo sia disonorevole per la minoranza, come vuole fare intendere qualcuno. La minoranza si è limitata a chiedere al Sindaco informazioni su una certa situazione, credo che sia un diritto legittimo della minoranza, grazie.

Il Presidente: Russomanno, poi faccio chiudere Padovani.

Il Consigliere Russomanno: Io ho fatto una domanda, non chi debba rispondere. Noi abbiamo sottoscritto il progetto con città metropolitana, se acquistano infrastruttura di 5G intende installarsi su un'area di un privata e non su un'area pubblica, il Comune di Trezzano viene interpellato, devono interfacciarsi pure con noi, o una volta che abbiamo dato il parere positivo a città metropolitana, Arpa decide come fare e cosa fare, quindi volevo capire, va bene che abbiamo dato l'ok ma saremo sempre informati o noi usciamo fuori dalla logica, quindi diventa una problema sovracomunale e noi siamo isolati, perché la gente mi ha chiesto,

ma una volta poi dicono che non c'è, però al momento in cui arriva e si installa questa infrastruttura che è abbastanza complessa e grossa, ci interpellano come Comune? Questo volevo capire, grazie.

Il Presidente: Era una domanda a cui non c'era stata risposta, Fabio ce l'hai?

Il Sindaco: Allora, non è città metropolitana che opera è Vodafone di turno che inizia a fare i lavori, le installazioni e quindi se è su privato poi deve mandare tutto ad Arpa, deve essere fatto il parere e poi a noi ci viene mandato per conoscenza per eventuali adempimenti che ci riguardano, quindi noi siamo informati, loro devono istruire la pratica e ci informano quando emettono il parere se è su era che non è del Comune, se è su area nostra è evidente che ci devono coinvolgere fin dall'inizio, a noi ci arriva in base alla procedura, come vedete le antenne spesso sono sui palazzi e quello son su palazzi, non ci chiedono un parere preventivo a noi.

Il Presidente: Grazie. Padovani.

Il Consigliere Padovani: Rispondo anche io brevemente a Russomanno insieme al Sindaco, in realtà c'è un controllo da parte dell'Amministrazione comunale perché indipendentemente dal fatto che viene fatta richiesta o meno c'è bisogno della pratica edilizia, per installare un'antenna va fatta la pratica edilizia, poi dipende quale tipo di pratica, l'Amministrazione viene comunque coinvolta, che sia sul privato o sul pubblico è lo stesso. Il motivo per cui noi abbiamo questa interpellanza, cerco un attimo di fare chiarezza. L'Amministrazione comunale non deve fare solo delle pratiche, aprire degli sportelli o altro, la salute pubblica è una cosa diversa quindi avere delle preoccupazioni e non allarmismi, dividiamo i due argomenti, mi sembra che anche il Sindaco ha parlato di attenzione e non di allarmismo e credo che siano due aspetti che sono lo stesso modo, con sensibilità diverse di essere sul problema, cioè, nel momento in cui il Sindaco risponde che non è preoccupato perché è sollecitato dal fatto ci sono una serie di studi che, ma che però non abbandonerà l'idea di poter verificare se ci dovessero essere elementi diversi, di poter monitorare una situazione che nel frattempo potrebbe diventare pericolosa per cui è evidente che questo mi tranquillizza, cioè, non è una cosa abbandonata, non fa male, punto. Cosa un è po' diversa dalle certezze di Antonio Di Giorgio, il quale è convinto perché probabilmente è uno scienziato l'unico che al mondo è in grado di dare la certezza matematica che questa cosa non fa male, gli ricordo che quando è nato l'eternit era la panacea di tutti i mali, poi hanno scoperto che faceva male, con quel prodotto si faceva qualsiasi cosa di fatti è andato a finire dappertutto oggi stiamo litigando per toglierlo, tanto per capire come la sensibilità e la situazione cambio nel tempo. Questo non significa che il 5G sia pericoloso però lo spirito quando si parla di salute non è il caso di farlo. Vorrei parlare di plastica, adesso si corre a nascondere la plastica perché ha creato dei gravi danni, cioè, tutte le cose con il tempo vengono viste in modo diverso, questa è una situazione che è vero che ci sono una serie di studi che dicono che non fa male e su quello confermo, li ho visti anche io, ce ne sono altri che dicono il contrario, diciamo che in questo momento sono la minoranza. Volevo ringraziare il Sindaco perché mi sembra che abbia preso particolarmente a cuore, ne ero convinto, non avevo questi dubbi, però visto che ha preso particolarmente a cuore questa situazione, visto che ha detto che continuerà questa situazione mi fa piacere che abbia già richiesto una misurazione continua dell'inquinamento elettromagnetico perché è quella la chiave di volta, è in quel momento che non si possono andare a modificare i valori e questo potrebbe anche tranquillizzare la popolazione della zona che si sente colpita a torto o ragione di questa situazione. Aggiungo un particolare, quando qualcuno dice gli

allarmismi chi li lanci, chi lo fa, se voi andate a prendere l'App MyVodafone andate a chiedere dove c'è presente oggi il 5G, lo andate a chiedere a Vodafone e vi dirà Trezzano sul Naviglio è tra questi. Quindi ad avere delle informazioni sbagliate è Vodafone. Io abito a Cusago, se voi prendete Cusago dice che non c'è, quindi non è che è messo "sì" dappertutto, a Cusago sarà previsto un nuovo traliccio, quindi questo per dire i primi a commettere degli errori di comunicazione sono proprio quelli che non dovrebbero farlo, è evidente che noi ci troviamo nelle condizioni di subirne le conseguenze perché una cattiva informazione porta il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, la popolazione ad essere tutti allarmati, se anche loro fossero un po' più attenti nella comunicazione, spendessero i soldi meno pubblicità e più in comunicazione quella seria molto probabilmente staremmo meglio tutti. Ringrazio per le risposte del Sindaco, credo che avremo modo se dovessero esserci delle variazioni di confrontarci più avanti, grazie.

Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: “ Terzo settore e utilizzo dei beni immobili proprietà comunale: quali sono le modalità di collaborazione.

Il Presidente: Grazie. Chiudo il punto, apro il prossimo che è l'interrogazione firmata dai cinque stelle, rispetto all'utilizzo dei beni immobili di proprietà del Comune. Consigliere Villa.

Il Consigliere Villa: Grazie Presidente. Allora, chiede se il Comune dispone di apposito regolamento volto a disciplinare l'assegnazione di beni immobili di sua proprietà a soggetti terzi. Nel sito istituzionale del Comune a link regolamenti, non ho avuto modo di rilevare questa tipologia di regolamento. Se l'Amministrazione comunale nel caso in cui tale regolamento fosse mancante, intende approvarlo, prevedendo con riferimento ai soggetti del terzo settore le particolari condizioni di cui più volte richiamato all'Art. 71 comma 2 Decreto legislativo n° 117/2017. Assegnazione gratuita di locali di proprietà pubblica acquisendo l'onere di eseguire a cura e spese dei soggetti del terzo settore gli interventi necessari a garantire la funzionalità delle unità immobiliari; laddove invece regolamento di cui si avverte fosse già stato approvato, si chiede se l'Amministrazione abbia già disposto o intende disporre il suo aggiornamento prevedendo le specifiche modalità di affidamento degli immobili al terzo settore sancito dall'Art. 71 comma 2 del decreto 117/2017. Se il Comune di Trezzano sul Naviglio in esse assegnazioni e soggetti del terzo settore di beni immobili di sua proprietà, se sì, con quali soggetti denominazioni e quali sono le forme giuridiche che regolamentano tali rapporti concessione a canone pieno o ridotto. Tre, se tenuto conto della normativa statale, decreto legislativo 117/2017 e dell'eventuale regolamento comunale, di cui precedente punto 1, l'Amministrazione intende porre ai soggetti del terzo settore in occasione dell'instaurazione di nuovi rapporti o del rinnovo di quelli in scadenza la stipula di contratti di comodato che ne prevede l'assegnazione gratuita dei locali di proprietà comunale, prevedendo a carico dei medesimi soggetti il sostenimento degli oneri di manutenzione volti a garantire la funzionalità. Se l'amministrazione vi è predisposto intende predisporre uno schema tipo del contratto di comodato di cui all'Art. 31 comma 2 del Decreto legislativo n°217. Non ho letto la premessa solamente perché richiama questo Articolo di legge, eccetera, però il senso era questo.

Il Presidente: Grazie mille. L'Assessore Spendio.

L'Assessore Spendio: Io vado esattamente in ordine di come state fatte le domande. In relazione alle domande poste con le interrogazioni in oggetto si precisa quanto segue: punto 1, l'Assegnazione a soggetti del terzo settore di beni immobili di proprietà dell'ente è attualmente disciplinata dal regolamento dell'albo delle associazioni e della concessioni di benefici finanziari e vantaggi economici aventi associazioni, approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 18 marzo 2009, per i beni confiscati da relativo regolamento adottato con delibera di Consiglio Comunale per la verità dal commissario prefettizio assunti i poteri del Consiglio Comunale, n° 11 del 25 marzo 2014 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n°28 del 13 ottobre 2016. Entrambi adottati prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 117/2017. Io non so che ricerca abbia fatto la Consigliera però questi due regolamenti ci sono sul sito seguendo il percorso obblighi istituzionali, regolamenti comunali, rispettivamente sotto l'area cultura e sport e l'area finanziaria ci sono questi due regolamenti. Non mi sembra che sia emersa perché in realtà questa è la situazione di fatto, non mi sembra che sia emersa fino ad ora la necessità di aggiornamento degli stessi e quindi non si è provveduto ad aggiornarlo, ma in ogni caso essendo la potestà regolamentare delegata al

Consiglio Comunale non è neanche indispensabili l'iniziativa dell'Assessore per modificarli, cioè, basta anche la sua semplice iniziativa o quella dei colleghi Consiglieri, se ritenuta cosa opportuna. Punto 2, secondo l'Art. 12 del regolamento del Consiglio Comunale che lei richiama nell'oggetto, l'interrogazione consiste in una domanda scritta o orale, lei ne fa tre, comunque una domanda. Quello che è più importante sottolineare è che non è contemplata la richiesta di atti, lei conosce bene qual è la procedura. Nel caso specifico dell'argomento di cui stiamo parlando noi, visto che lei come altri Consiglieri fa parte della commissione controllo e garanzia, lei ha in mano dal 25 di novembre ben 22 atti tra determina e delibere più elenco immobili di proprietà e più elenco immobili confiscati, integrate con altri documenti mezzo mail del 5 maggio scorso, proprio relative ad assegnazioni di beni mediante convenzioni non solo la realtà del terzo settore, quindi lei ha in mano una grossissima fetta di quello che è stato assegnato e su queste delibere e determine c'è scritto tutto, cosa pagano, cosa non pagano, se pagano, gratuito, non gratuiti, c'è scritto tutto basta leggerle. Per il punto 3, vale quanto detto in risposta alla prima domanda, cioè, è evidente che se il Consiglio Comunale dovesse decidere di aggiornare o modificare i regolamenti vigenti o adottarne uno nuovo, per recepire quanto previsto dal Decreto legislativo 117/2017 è chiaro che se si dovesse fare un passo del genere è possibile che ci siano ricadute nella regolamentazione dei rapporti in essere con gli assegnatari attuali o futuri dei beni comunali, questa è una conseguenza logica, se si va ad adeguare i regolamenti vigenti a una nuova normativa, una nuova disposizione di legge possono esserci delle cose da rivedere, in quel caso, come dire, si dovrà procedere ovviamente. Questi sono i tre punti, io sono stato strettamente ai tre punti per non divagare inutilmente, grazie.

Il Presidente: Prima del Consigliere Villa che magari mi darà...

Il Consigliere Villa: Voglio chiedere una cosa al Segretario Comunale. Chiedo cortesemente il Comune è tenuto ad adeguare i propri regolamenti alle normative che escono? Cioè, dato che l'Assessore ha detto che i regolamenti che attualmente ha in essere il Comune risalgono a prima di questa normativa di legge, di questo Decreto legislativo. Il Comune non è tenuto ad adeguare i propri regolamenti a questo?

Il Segretario: Sul punto del Decreto legislativo 117 Art. 71, si limita ad accettare il comodato, su questo punto specifico non è necessario perché non dice nulla più di quello che dice il Codice Civile, in generale se si fa una ricognizione, esiste questa necessità, però teniamo presente che la potestà regolamentare interviene dove c'è uno spazio da regolamentare se la Norma di legge disciplina già a sufficienza l'istituto o l'attività da svolgere in linea di massima non è necessario, il regolamento interviene o se la Norma di legge attribuisce uno spazio e indica questa possibilità altrimenti non si fa. Da quello che ricordo del 117 quell'articolo si limita a dire che è possibile assegnare in comodato beni immobili cosa che di per sé è possibile sempre dato che è un istituto del Codice Civile.

Il Consigliere Villa: Se mi permette, dice anche da delle indicazioni sul rilascio di beni in comodato. I nostri regolamenti richiamano queste condizioni?

Il Segretario: Io non conosco esattamente il regolamento di cui stiamo parlando questa sera. Il Codice Civile disciplina anche queste modalità nel caso dei comodati che hanno una durata come sono quelli che nuovamente utilizziamo, quindi non mi pare di ricordare niente di particolare. Il Decreto legislativo 117 è

talmente complesso che non riguarda naturalmente solo l'utilizzo dei beni immobili, ma tutta la normativa del terzo settore.

Il Presidente: Grazie. Ci sono interventi?

Il Consigliere Villa: Solo rispondere un attimo all'Assessore che giustamente mi ha chiesto dove ho guardato perché questi due regolamenti ci sono. Io non ho fatto menzione due regolamenti del Comune, ho fatto menzione a se era stato fatto un regolamento rispetto all'Art. 71 del Decreto legislativo 117 del 2017, non è stato fatto, bastava rispondere questo, non mi interessava di sapere che c'erano altri regolamenti perché altri regolamenti li ho visti, ho visto anche le convenzioni io avevo fatto una domanda specifica su un regolamento istituito sulla base del Decreto legislativo 117, cosa che non c'è e io non l'ho trovato, bastava dire no, non l'abbiamo fatto questo regolamento perché non abbiamo ritenuto di farlo perché ci va bene i nostri, era sufficiente questo Assessore, grazie.

Il Presidente: Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Allora, non voglio entrare in realtà troppissimo nel merito dell'interrogazione che in linea di principio fatti salvi quelli che sono le rilevazioni che ha riscontrato il Vicesindaco, quindi sulle domande, sul fatto che comunque una buona parte dei documenti erano già in possesso quindi che mi trovano concorde a queste rilevazioni. Se guardo il contenuto dell'interrogazione mi sembra comunque un'interrogazione legittima, anzi di interesse per la cittadinanza perché appunto si parla di assegnazione di immobili quindi una cosa interessante, anche talmente interessante che secondo me è quasi riduttivo voler affrontare il tema così, in un'interrogazione messa in coda a quest'ordine del giorno soprattutto per quanto riguarda il punto 2, perché il punto 2 potenzialmente chiede il mondo, chiede un qualcosa di enorme che vale la pena analizzarla. Aggiungo, visto che abbiamo una commissione controllo garanzia e trasparenza, commissione è stata istituita da questa maggioranza, da Bottero 1 al primo mandato, io c'ero e sono fiero di questa cosa e l'abbiamo fortemente voluta anche noi di maggioranza strumento di garanzia delle minoranze, è una commissione a cui ci tengo molto che funzioni e che lavori, una commissione che ultimamente tra l'altro è stata anche resa nota dalle cronache di giornali on-line, abbiamo un generale che indaga sugli immobili comunali, un titolo molto poco felice secondo me per descrivere un lavoro che invece è importante come Partito Democratico noi appoggiamo, come commissione. voglio essere chiaro, il Consigliere Villa è libera di chiedere tutto quello che vuole ovviamente però questa interrogazione devo dire la verità la capisco poco perché la vedo come un salto avanti totalmente personale, ha solo la firma sua, rispetto a un lavoro che tutte le forze politiche, anche la mia, stanno portando avanti nella commissione e quindi qui è la domanda che io mi faccio, più che altro la riflessione, perché si vuole fare questo salto in avanti? Sarebbe stato molto meglio, come mi auspico che farà e andrà avanti, affrontarlo ancora una volta tutti assieme nella commissione che tra l'altro sta lavorando bene, anzi io rinnovo la mia fiducia al Presidente di commissione perché comunque è un lavoro che può tornare utile di sicuro per la cittadinanza ma anche per la maggioranza perché comunque mettere un po' di ordine negli immobili comunali fa sicuramente bene, grazie, voleva essere una riflessione questa.

Il Presidente: Grazie Consigliere Nappo. Consigliere Puleo, generale indagatore, mi perdoni la battuta.

Il Consigliere Puleo: Volevo dire, ovviamente Francesco, mi rimetto alla tua intelligenza per capire che io non ho mai parlato di indagine ma indubbiamente chi riceve l'intervista vuol dar risalto, vuole dar colpo, anche perché voi sapete che il mio approccio insieme a voi è stato sempre conoscitivo, non c'è mai stata una parola controllo, non c'è mai stato un altro termine usato in questo senso e per questo vorrei andare anche un attimino a precisare, questo grazie alla disponibilità che più volte ho anche detto pubblicamente in Consiglio dell'Assessore Spendio, Vicesindaco, nel fornire tanti chiarimenti, regolamenti richiesti non è mai venuto meno. Ora ovviamente a proposito di quei regolamenti c'è da dire, va anche richiamato e riconosciuto dallo stesso Assessore, il Consigliere Nappo ha usato un termine gran parte della documentazione, perché? Perché indubbiamente io non sono il tipo che insegue con la doppietta però sono in attesa che venga completata quella richiesta di documentazione tra l'altro se ricordate tutti d'accordo i commissari in ogni aspetto per poter fornire la visione di assieme, io mi trovo in mezzo al quadro, dico ma che fa affronto questo per poi affrontarlo in un'altra parte? No, è un problema che secondo me va affrontato nella sua interezza e va chiuso ed esaurito perché questo ci permette di avere una conoscenza di quel patrimonio dell'utilizzazione anche se della riflessioni in corso d'opera avvengono perché, ripeto, mi è stato fornito tutto anzi ricordo che dopo la prima commissione di novembre l'Assessore Spendio mi ha mandato immediatamente il regolamento delle associazioni e delle concessioni che però era un regolamento che ancora non era stato aggiornato alla luce delle nuove normative, ne vorrei dire una molto semplicemente, il famoso Decreto Cantone Enac sull'autorità anticorruzione che poneva dei limiti alle concessioni in termini temporali di assegnazione. Io non ho mai utilizzato questa Legge, questa Norma a mo' di Grimaldelli per dire è stato fatto, non è stato fatto. E' importante per gli amministratori, è importante per tutti noi in termini di chiarezza e trasparenza sapere che gli atti vengono fatti secondo il dettato e la Norma nel momento in vigore. Questo lo dicevo in termini di chiarezza. Ribadisco, sono molto contento, molto lo sottolineo e che non ci siano dubbi in proposito, sul lavoro fatto dalla commissione e che sta arrivando, voi sapete abbiamo tanta legna al fuoco su tanti argomenti alcuni li abbiamo fatti velocemente come quando era stata richiesta la pubblicazione on-line delle dichiarazioni dei redditi tutti i Consiglieri c'era più o meno qualche ritardo, ma è stato fatto. Altre cose si sono esaurite proprio, qua rispondo a Di Giorgio, quando proprio alla luce delle richieste dei cittadini che io ho sempre detto arrivano voci tagliamole sul nascere, arrivano delle illazioni tagliamo sul nascere con la doverosa informazione. I Consiglieri mi devo dare atto che tutte le volte che ho invitato a formulare assieme l'ordine del giorno ho sempre usato questa parola "raccolta informazioni" non mi sono mai spinto oltre, questa per dare colpo a un buon lavoro con il consenso delle parti. Nella fattispecie salto in avanti o non salto in avanti, c'è anche un fatto, le forze politiche non sono omologate, prescindendo dal lavoro che viene fatto in commissione, se ci sono delle richieste particolari o più approfondite di una parte politica di minoranza, io penso che sia legittimo farle. E' un fatto che io avrei posto, lo dico subito, ma in futuro, quando è ufficializzato con l'Assessore Spendio che a l'ultima vostra richiesta, il fatto è che io intendo concludere il lavoro, infatti l'Assessore Spendio ha detto allora io aspetto i lavori della commissione per tirare un sunto di quello che si fa; questo è il modo di procedere, ripeto, sono contento di averlo fatto, sono convinto di avere la condivisione, non dico che sia una partecipazione massiccia, ma una condivisione del lavoro sin qui fatto. Vi ringrazio.

Il Presidente: Prego Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie. Sono d'accordissimo con le parole di Puleo, sicuramente la Consigliera Villa è partita ha fatto la sua interrogazione, per amor del cielo legittima, ma io personalmente sono

convinto che aspettiamo l'esito della commissione perché è vero che l'Assessore ha molti documenti, ma ne mancano degli altri molto importanti e fondamentali che aspettiamo da qualche mese, Assessore, quindi mi auguro che nei prossimi giorni ci saranno consegnati e alla fine si potranno dare delle conclusioni certe, non delle conclusioni approssimative, quindi anche facendo riferimento al Decreto Cantone, in riferimento aggiudicazioni è molto chiaro. Prima di entrare nel merito di questa mozione, di questa interrogazione che abbiamo, ma preferisco, come ha detto Puleo, attendere la chiusura dei lavori, ma poi faremo tutti assieme delle conclusioni che alcune faranno piacere, alcune faranno meno piacere, però faranno sicuramente chiarezza. Come diceva Nappo prima, sono contento, condivido il suo pensiero di arrivare fino in fondo e far chiarezza in modo tale che si tolgono dubbi, incertezze, allusioni o meccanismi strani, quindi la trasparenza è la cosa migliore, prima di poterlo fare abbiamo bisogno di ricevere tutti i documenti, una volta avendo tutto in mano possiamo dare una valutazione tutti assieme di come si è operato fino ad oggi e di come si intende operare per il futuro, grazie.

Il Presidente: Ci sono altri interventi? Non mi sembra. Assessore vuole chiudere prima dell'interrogante? Grazie.

Il Consigliere Vernaglione: Vorrei dire due cose dato che faccio parte della commissione controllo e garanzia. Mi associo a quello che ha detto il Consigliere Nappo, Russomanno e Puleo. C'è una commissione, stiamo lavorando nessuno ha messo i bastoni tra le ruote a nessuno, facciamo tutta la documentazione ne dovremmo ricevere sicuramente altre, quindi mi chiedo, infatti mi son chiesto quando ho visto questa interrogazione il motivo, dato che abbiamo una commissione che sta lavorando e ripeto sta lavorando bene, adesso abbiamo perso il Consigliere Nappo, abbiamo acquisito però il Consigliere Boccia, andremo sulla stessa linea, mi dispiace per Puleo che non ha più Francesco in commissione. Mi chiedo appunto il motivo dell'interrogazione, quando c'è una commissione che sta lavorando come avete evidenziato tutti. Basta, tutto qua.

Il Presidente: Grazie. Assessore.

L'Assessore Spendio: Grazie Presidente. La mia risposta è, come dire, proporzionale alla domanda. C'è un livello di dettaglio nelle domande, c'è un livello di dettaglio nelle risposte. Intanto diciamo una cosa, al di là dell'opportunità o meno eccetera, non discende automaticamente dal Decreto 117 l'obbligo di aggiornare i regolamenti, a meno che qualcuno non mi fa vedere lo scritto dove c'è scritto, io l'ho letto, ma magari mi è sfuggito; se qualcuno mi fa vedere che su quel Decreto c'è scritto che bisogna obbligatoriamente aggiornare i regolamenti me lo faccia vedere dopo prendo l'iniziativa, ma io non l'ho trovato, quindi non è un obbligo. È chiaro il discorso. Se lei avesse fatto solo una domanda poteva farla anche lei sinteticamente, diceva: avete adottato il regolamento secondo il Decreto legislativo 117? Anziché fare mezza pagina di domanda, faceva questa domanda e io le rispondevo sì o no. Quindi prima sono le domande che vanno fatte giuste dopo non ci si lamenta se la risposta è precisa come la domanda, è chiaro il discorso? Tra l'altro lei stessa nella prima domanda scrive: laddove invece il regolamento di cui si verte fosse già stato approvato, quindi vuol dire che qualcosa doveva essere, si chiede di adeguarlo al 117 quindi lo dice lei stessa che ci può essere un regolamento e che lei quei regolamenti li secondo me lei non li ha letti perché se lei li avesse letti avrebbe visto che si parla della gratuità, si parla di quanto dare le sedi eccetera eccetera, quindi lei non mi incanta, ha capito qual è il discorso? Lei non mi incanta, lei deve parlare con cognizione di causa e questo lei

stasera non lo ha fatto. E' inutile che mi viene qui a menare la storia di chissà quale aggiornamento, non è contenta di quello che c'è? Scrive una mozione e dice modifichiamo il regolamento così e vediamo se passa, è molto semplice, senza tirare in ballo chissà che cosa. Ci sono delle cose che sono scritte, cioè, che io adesso risponda in modo preciso e mi si viene detto mi potevi dire solo una parola, io allora le dico lei poteva dire solo una parola di domanda, cos'è sta storia? Ma scusate! Io cerco di essere, di rispondere in modo preciso alle domande, cerco, poi magari certe volte mi sbaglio però non mi si può rispondere con una parola, allora comincia a fare la domanda con una parola e io ti rispondo con una parola, cioè, non ho capito io, anziché fare tre domande ne faccia una come scritto sul regolamento e così almeno ci capiamo meglio. Detto questo sul discorso della commissione io non ho niente da dire, nel senso aspetto chiaramente l'esito, come la mail che il Consigliere Puleo ha richiamato, aspettiamo l'esito del lavoro e quindi qualora ci fosse bisogno di altri documenti o altre cose per quello che posso fare io ci sono, grazie.

Il Presidente: Grazie, chiedo alla signora Villa di chiudere l'argomento con il suo intervento, grazie.

Il Consigliere Villa: Grazie. Come sempre, Assessore Spendio, è molto suscettibile, non gli si può mai parlare in modo tranquillo perché risponde sempre in questo modo arrogante. Io non ho detto che nel regolamento, nel Decreto legislativo 117 c'è l'obbligatorietà, ho chiesto una cosa al Segretario, penso di aver fatto una domanda normalissima, ho chiesto solamente al Segretario se con l'uscita del Decreto legislativo 117 per caso noi dovevamo adeguare i nostri regolamenti a questo Decreto legislativo. Penso di aver fatto una domanda pertinente. Io non ho dato per scontato questo, questo lo dice lei e non lo dico io, forse io le ho risposto, bastava dirmi non c'è il regolamento perché lei come sempre, mi scusi se mi permetto di dirlo, parla sempre come se gli altri fossi dei minus habens, ha asserito lei che io non ho visto il regolamento, che io non li ho nemmeno letti, io invece gli ho detto che i regolamenti li ho visti, non sta lei poi a mettere in dubbio se io li ho visti o meno, che non ho visto il regolamento citato dal Decreto legislativo 117. In effetti questo regolamento non c'è, l'ho chiesto al Segretario comunale e ha asserito che non c'è. Come vede, non è che poi gli altri sono proprio degli imbecilli, le guardano le cose forse non hanno indubbiamente la capacità che ha lei di scendere le cose però francamente si può anche rispondere con toni meno aggressivi perché la mia domanda era semplicemente una domanda fatta al Segretario comunale, poi lei ritiene che io non dovevo fare questa interrogazione, beh, è un suo parere io decido di fare le interrogazioni che voglio al Consiglio Comunale oppure all'Assessore di competenza, lei se vuole domandare è lecito, rispondere è cortesia, magari se risponde anche con cortesia forse non inaspriamo sempre i rapporti fra le persone.

Il Presidente: Eviterei diverbi personali. Grazie per il suo intervento. Chiudo la discussione salterei anche La Luna dietro al Consigliere Coppo che ci guarda. Abbiamo chiuso questa serata ringrazio tutti voi, ringrazio gli Assessori, il Segretario, chi ha avuto la pazienza di seguirci. Ci vedremo giovedì prossimo. Grazie a tutti e buona serata, Buonanotte.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, in videoconferenza, con riferimento alla seduta del 5 Giugno 2020 del Comune di Trezzano sul Naviglio.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 36 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it